



# COMUNE DI SALICE SALENTINO

Provincia di LECCE

\*\*\*\*\*

## ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 62 del Reg. del 24/10/2012	<b>OGGETTO:</b>	Verbale stenotipografico della seduta del Consiglio Comunale del 24/10/2012: dal N. 54 al N. 61.
----------------------------------	-----------------	--

L'anno 2012 il giorno 24 del mese di OTTOBRE alle ore 09:25 nella sala delle adunanze Consiliari.

Alla 1° convocazione ed in seduta Straordinaria di oggi, partecipata ai signori consiglieri a norma di Legge, risultano all'appello nominale:

Consiglieri	PRESENTI	ASSENTI
ARNESANO Luigi		
CASILLI Daniele		
FINA Michele Arcangelo		
IANNE Gaetano		
LEUZZI Cosimo		
MARINACI Vincenzo		
MOGAVERO Salvatore		
QUARANTA Paolo		
ROSATO Antonio		
RUGGERI Alessandro		
TONDO Giuseppe		

**PRESENTI N. == ASSENTI N. ==**

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. Luigi ARNESANO  
Assiste il Segretario Comunale Dr. Domenico CACCIATORE. La Seduta è pubblica.

<b>PARERI EX ART. 49 D. Lgs. 267/2000</b>	
Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione. <b>Il Capo Settore</b> Agostino BACCA	Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione. <b>Il Responsabile del Servizio Finanziario</b> =====

COMUNE DI SALICE SALENTINO  
(PROVINCIA DI LECCE)

CONSIGLIO COMUNALE  
SEDUTA DEL 24 OTTOBRE 2012

(Verbale stenotipografico della deliberazione del consiglio N. 54 del 24/10/2012)

PUNTO 1 ODG

*“Lettura ed approvazione verbali seduta precedente”*

PRESIDENTE: Prego, Segretario, proceda all'appello.

[Il Segretario Generale procede all'appello]

PRESIDENTE: La seduta è valida.

Primo Punto all'Ordine del Giorno: *“Lettura ed approvazione verbali seduta precedente”*.

Si può iniziare. Se non ci sono problemi possiamo passare all'approvazione.

[Si procede a votazione]

COMUNE DI SALICE SALENTINO  
(PROVINCIA DI LECCE)

CONSIGLIO COMUNALE  
SEDUTA DEL 24 OTTOBRE 2012

(Verbale stenotipografico della deliberazione del consiglio N. 55 del 24/10/2012)

PUNTO 2 ODG  
“Comunicazioni del Sindaco”

PRESIDENTE: Secondo Punto all'Ordine Del Giorno: “Comunicazioni del Sindaco”.

SINDACO: Solo qualche piccola informazione sul disastro che ha colpito Salice la settimana scorsa: la tromba d'aria che ha distrutto il campo sportivo. È nostra intenzione – lo avremmo dovuto già comunicare nella riunione dei capigruppo l'altro giorno – attivare un mutuo perché il campo è essenziale soprattutto per i nostri ragazzi per poter esercitare l'attività sportiva. Contrariamente a quelle che erano le nostre intenzioni fino ad oggi, trattandosi di un evento eccezionale, crediamo di derogare a quella che era l'impostazione nostra di rigore nell'accensione di eventuali mutui, se siamo tutti d'accordo, se l'intenzione da parte dell'Opposizione non c'è, tranquillamente potremmo anche rivedere la situazione. Noi avremmo intenzione di fare la... necessaria per poter ricostruire almeno la parte del campo sportivo che è stata distrutta da questo evento eccezionale; per cui in questi giorni, se non ci sono problemi, ci attiveremo presso la Cassa Depositi e Prestiti per poterlo attivare. Chiediamo se ci sono problemi in tal senso, in senso negativo da parte vostra, noi ci fermeremo perché possiamo anche derogare a quelle che sono le problematiche del regolamento... i capigruppo nella riunione dell'altro giorno, oltre alle varie altre informazioni c'era anche questo, di voler sapere da parte dell'Opposizione l'eventualità di percorrere questa strada. Grazie.

CONSIGLIERE ROSATO: In riferimento a quanto detto, c'è stata una riunione dei capigruppo?

SINDACO: Lunedì.

CONSIGLIERE ROSATO: A me è arrivata una lettera ed era una convocazione, se non vado errato, per venerdì. Io sono venuto venerdì, ho trovato il portone chiuso e testimonia il vigile Marangione. Dopodiché a me non è stata fatta nessuna comunicazione. Oltretutto, siccome è arrivata una e-mail da parte dell'Assessore Ruggieri, per quanto riguarda la discussione dei regolamenti, io sono venuto quando sono stato convocato, però non c'era niente e siccome non c'era nessuno, dopodiché non ho avuto notizie in merito, quindi non ho avuto la possibilità di partecipare a questa riunione dei capigruppo. Detto questo, Sindaco, va bene il campo sportivo, va bene tutto, io credo che da parte dell'Amministrazione andrebbe fatta una ricognizione di tutto quello che è successo, dei danni provocati non solo al campo sportivo, e magari attivarsi per chiedere lo stato di calamità e tutto quello che comportano questi eventi disastrosi. Da parte mia, ci sediamo, concordiamo, vediamo, troviamo il modo, c'è disponibilità.

SINDACO: Ci possiamo aggiornare ad una nuova riunione e così ne parliamo tranquillamente tra di noi per concordare questa situazione. Tutto l'iter che hai detto lo abbiamo già attivato e stiamo facendo una relazione per quanto riguarda i danni ed effettivamente poi faremo una delibera di Giunta da inviare agli organi preposti per quanto riguarda il resto. Il problema della riunione dei

Capigruppo, l'ho fatta tranquillamente per via telefonica ed in un certo senso forse non è andato bene qualcosa. Io avevo comunicato per venerdì, poi c'erano dei problemi relativi al Consigliere Leuzzi, quindi ci sono stati dei disguidi con il Centralino e l'abbiamo posticipata a lunedì. Probabilmente Lino non ha interpretato bene, ho capito perfettamente che c'è stata una incomprensione e chiediamo scusa per questo fatto. Comunque, possiamo rivederci tranquillamente perché trattandosi di un problema che riguarda la collettività, ci possiamo rivedere e parlare dettagliatamente di questo problema che riguarda il campo sportivo ed altri danni che riguardano certamente il paese. C'è stato un sopralluogo, mi diceva l'Assessore, per quanto riguarda l'Ispettorato che è venuto già a quantificare tutto il resto. Tutta la prassi è stata mossa.

CONSIGLIERE ROSATO: Un'altra raccomandazione riguarda le determine, la pubblicazione delle determine sul sito. La maggior parte dell'attività amministrativa si fa... Io ho visto nel link, però non ci sono tutte le attività.

SEGRETARIO GENERALE: Ho parlato con Agostino, giù nella schermata delle determine c'è l'archivio ed in effetti se digita il numero delle determinazioni e la data ci sono le determine. La parte superiore sono le determinazioni e gli atti in corso di pubblicazione per 15 giorni o per 60, quando ci sono diverse comunicazioni. Giù, nella stessa pagina ci sono i campi per trovare le determinazioni che non sono più in pubblicazione e sono state spostate nell'archivio.

ASSESSORE MARINACI: Chiedo scusa, giustamente quello che rilevava il Consigliere Rosato è giusto perché molto probabilmente c'è stato un disguido, perché conoscendo anche la professionalità del nostro centralinista mi sembra strano che sia potuta succedere una cosa del genere. A questo punto per ovviare a questo tipo di problemi, forse è più opportuno le prossime convocazioni farle per iscritto, in modo che non ci siano problemi di sorta o problemi di incomprensioni, magari telefonicamente si può capire una cosa per un'altra. Grazie.

PRESIDENTE: Le prossime comunicazioni saranno fatte per iscritto.

COMUNE DI SALICE SALENTINO  
(PROVINCIA DI LECCE)

CONSIGLIO COMUNALE  
SEDUTA DEL 24 OTTOBRE 2012

(Verbale stenotipografico della deliberazione del consiglio N. 56 del 24/10/2012)

PUNTO 3 ODG  
“*Interrogazioni*”

PRESIDENTE: Terzo Punto all’Ordine del Giorno: “*Interrogazioni*”.  
Prego, Consigliere Rosato.

CONSIGLIERE ROSATO: Innanzitutto, mi rivolgo al Presidente del Consiglio. Vorrei capire i motivi perché altre interrogazioni presentate nello stesso giorno, così non sono state portate in Consiglio all’Ordine del Giorno insieme a questa ieri. Poi devo necessariamente lamentare il fatto di discutere di questa interrogazione e di altre, avendo chiesto sia per iscritto, sia da portare in Consiglio le stesse interrogazioni, perché ritenevo, con la risposta scritta di avere più elementi per discutere del problema. Questo l’ho fatto per una serie di interrogazioni, tra le quali anche quella riguardante il cimitero. Io avevo chiesto anche di poter discutere in Consiglio. Mi è arrivata, Presidente, una risposta per iscritto alquanto discutibile, perché io richiedevo tutta una serie di documenti e chiedevo in questi tre anni, da quando è stata fatta l’inagibilità della chiesetta del cimitero ad oggi, quali erano stati i provvedimenti presi in merito alla questione. Mi è arrivata una risposta per iscritto, nonostante che il sottoscritto nella stessa data di quella che andiamo a discutere oggi, ne aveva fatto richiesta per parlarne in Consiglio, una risposta per iscritto alquanto strana, scarna, insignificante, perché per un Consigliere che svolge il proprio ruolo e che dovrebbe essere messo al corrente degli atti amministrativi e dell’iter amministrativo, mi è arrivata una risposta dove io chiedevo tutta una serie di considerazioni, documenti, copia del verbale, dei provvedimenti adottati per la chiusura, quali provvedimenti intende l’Amministrazione adottare per mettere in sicurezza tutto, se ci sono stati da allora ad oggi altri sopralluoghi. Mi è arrivata una risposta talmente scarna, talmente insignificante, la quale mi dice: “In riferimento alla vostra interrogazione si comunica che compatibilmente con i fondi di Bilancio è tra le priorità dell’Amministrazione Comunale ripristinare lo stato dei luoghi e rendere agibile la predetta chiesetta. Siccome si parla di incolumità delle persone e siccome la precarietà non riguarda solo la chiesetta, ma anche i loculi comunali, io avrei gradito, e se ancora da tre anni a questa parte non c’è stato un sopralluogo per rivedere la situazione, se è peggiorata, io penso che sia peggiorata anche dal punto di vista statico, per dare la certezza a chi in questi giorni in modo particolare frequenta quel luogo, che è un luogo sacro, di stare tranquillo e sicuro che non possa succedere niente. Io mi sarei aspettato di discuterla in Consiglio e di dare una risposta molto più esaustiva e molto più completa rispetto a quella che mi è stata data. Io ripresenterò e chiederò di nuovo un sopralluogo per quel posto per capire e per vedere realmente se ci sono tutte le sicurezze in atto per poter stare tranquilli. Detto questo, io passo all’altra interrogazione, cioè a quella che noi andiamo a discutere. Come ho premesso, il Comune di Salice Salentino insieme ad altri Comuni partner, tra cui anche la Provincia, ha partecipato ad un bando indetto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per quanto riguarda l’integrazione sociale dei giovani mediante la formazione di orchestre e bande. Considerato che il progetto è stato un progetto che si è concluso da poco, che è costato mi sembra 62 mila e 500 euro, 50 mila euro, se

ricordo bene, stanziati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministeri, il resto dai partner che sono stati Copertino, San Donato, Lecce e Taviano, oltre alla Provincia. Io ho chiesto, ed a me interessa particolarmente sapere, siccome dietro il progetto c'è stata tutta una serie di attività, siccome per il progetto sono stati messi in campo dei mezzi, ci sono state delle professionalità, allora io chiedo di sapere i criteri che sono stati adottati per l'individuazione dei docenti, se c'è stata una selezione; come si è arrivati ad individuare questo anziché quell'altro? I criteri che sono stati adottati per l'individuazione delle ditte che hanno prestato servizio a tutto questo progetto? Quindi, di conseguenza anche i criteri con i quali sono state individuate le ditte per prestare questo servizio e poi in ultimo, la cosa più importante: siccome sono stati spesi soldi, siccome siamo una Pubblica Amministrazione, ho chiesto e chiedo, ecco perché ho fatto anche per iscritto in modo da poter arrivare in Consiglio Comunale con documentazione più completa, ho chiesto copia delle fatture e delle ricevute, se ci sono state ricevute d'acconto emesse dai soggetti che hanno collaborato e che hanno prestato servizio.

PRESIDENTE: Risponde l'Assessore Arcangelo Fina alla richiesta del Consigliere Rosato.

ASSESSORE FINA: Per quanto riguarda il bando, quando nel marzo del 2010 fu formulato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ci fu questo avviso pubblico del Dipartimento per la Gioventù dell'ANCI, appena ci accorgemmo di questo avviso decidemmo con gioia di partecipare, perché era un'ottima occasione progettuale per i giovani del nostro Comune. Voi sapete che l'integrazione sociale giovanile è tra le più difficili e questo interessava i giovani che volevano fare musica, quindi lo abbiamo visto con molto entusiasmo ed abbiamo deciso di partecipare. Una volta deciso di partecipare, l'Assessore di competenza che adesso non c'è, ha seguito poi tutto l'iter del progetto e quindi tutto ciò che io ho è quello che l'ufficio mi ha dato, ed è abbastanza esaustivo rispetto alle domande che fa il Consigliere Rosato, in quanto la parte prima del progetto esecutivo richiedeva determinate clausole; una di queste nel nostro progetto era l'accordo di partenariato che noi abbiamo fatto con diversi enti, tra cui la Provincia ed in più il piano finanziario che ci chiedeva come intendevamo spendere le somme che venivano messe a disposizione. In realtà, le somme sono state per un insieme di 62 mila e 500 euro e il progetto ha previsto questa somma, di cui 50 mila euro venivano date dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e 12 mila e 500 euro venivano date quale cofinanziamento degli enti che partecipavano al progetto. Il Comune di Salice ha portato avanti il progetto come Comune capofila, altri Comuni poi hanno aderito, e precisamente Copertino, San Donato di Lecce e Taviano che hanno contribuito insieme a Salice nella misura di mille 785 euro ciascuno ed in più la Provincia di Lecce dava un cofinanziamento di 5 mila 357 euro. Per cronaca, i Comuni hanno già versato il cofinanziamento, la Provincia ad oggi non ha ancora accreditato la somma dei 5 mila 357 euro. Ed allora, tutto il progetto ha seguito l'iter esecutivo che era quello di una selezione dei giovani che intendevano far parte di questo gruppo, di questa orchestra. 26 giovani hanno partecipato e c'è stato un avviso pubblico di selezione; la selezione è stata fatta presso la sede di un partner del progetto che è Suoni Improvvisi di Andrea Sabatino, quindi presso lo studio di Andrea Sabatino che aveva delle caratteristiche particolari per poter selezionare ragazzi che dovevano dimostrare di saper suonare minimamente uno strumento, perché da lì partiva poi tutto l'iter della socializzazione perché nell'ambito del progetto avrebbero dovuto accrescere le conoscenze stando insieme ed avendo dei docenti a disposizione in modo da dare un insieme a questi singoli giovani che già suonavano e dare una conformazione di orchestra e di banda. Effettivamente hanno partecipato tantissimi giovani, sono stati selezionati 27 giovani, uno dopo la selezione ha deciso di non aderire più, quindi sono diventati 26 giovani che hanno aderito a questo progetto. Precisamente 12 componenti del Comune di Salice, quindi 12 giovani di Salice, 2 del Comune di Copertino, 1 di San Donato, 1 di Racale, 5 di Melissano, 1 di San Cesario, 2 di Leverano, 1 di Campi. Quindi, si è creata una selezione tra giovani non solo tra i Comuni che aderivano all'iniziativa, ma anche di altri Comuni che hanno voluto partecipare. Questo perché? Per

creare un gruppo omogeneo di una band occorre diversi strumenti, tra cui fiati, che non tutti i Comuni riuscivano a coprire perché i Comuni partner non tutti avevano i giovani per creare un insieme che desse la possibilità di avere la strumentazione adatta per creare una band. Fatta questa selezione è partito il progetto, quindi nel piano finanziario già previsto si prevedevano come dovevano essere spese le somme. Perché è parte integrante del progetto per cui è stata prevista una spesa di 62 mila e 500 euro e per una voce è stata specificata come questa somma doveva essere distribuita. Per cui tra erogazione beneficiari, risorse umane, prestazione, promozione e pubblicizzazione, è stato dato un budget economico-finanziario. Da questo momento in poi, con i ragazzi già selezionati, è partito il discorso formativo; penso che ti riferisci su questo percorso formativo, su come sono stati scelti i docenti. I soggetti partner di questo progetto, la maggior parte dei Comuni che hanno partecipato, ma anche coloro che hanno dato adesione come partenariato, erano o associazioni musicali o scuole ad indirizzo musicale, o bande, o gruppi e associazioni che erano proprio delle bande del paese. Per cui il personale professionista, quelli che dovevano essere i docenti, in realtà sono stati scelti dalle associazioni che già nel campo operavano e quindi avevano i docenti ed i professionisti già all'interno del progetto. Quindi, non è stata richiesta una partecipazione a docenti che andavano all'esterno, tant'è che per il Comune di Salice che aveva come partner l'Istituto Scolastico ad indirizzo musicale, i docenti molto spesso combaciavano con i docenti che fanno musica all'interno della scuola, per cui i ragazzi che erano stati selezionati per il flauto traverso sono stati seguiti dal loro docente; perché in realtà il bando era rivolto ed abbiamo cercato di indirizzarlo soprattutto ai ragazzi che uscendo dalle scuole medie avrebbero disperso le competenze acquisite all'interno della scuola media la competenza musicale, perché poi scegliendo altri indirizzi scolastici si dimentica lo strumento, si lascia a casa e non si tocca più; per cui i ragazzi sono stati seguiti dai loro docenti e questo criterio lo hanno seguito anche i paesi che hanno aderito come partner, perché tutti i paesi avevano scuole o associazioni ad indirizzo musicale, per cui un docente già esisteva e quindi il docente di queste associazioni, di queste scuole ha continuato a dare docenza ai ragazzi che erano stati selezionati per questo bando. Per cui è stato un risvolto quasi fisiologico il fatto di trovare all'interno di una conformazione del progetto esecutivo i docenti perché era già predisposto affinché le docenze venissero fuori dall'interno del progetto stesso, per cui docenze ci sono state e non c'è stata una selezione, ma è stata una consequenzialità diretta dei partner del progetto. Se volete sapere le caratteristiche dei partner per capire come sono state strutturate, abbiamo l'Associazione Musicale Pastorelli che è una banda con sede in Salice, per cui ha già professionisti e gente che già opera nell'ambito musicale, infatti ha partecipato al progetto in fase di formazione e tutoraggio, ma questo già nel progetto, cioè partiva già all'interno del progetto con le risorse docenti all'interno del progetto stesso. Per cui se tu poi andrai a spulciare le fatture ed i pagamenti che ho qui e che saranno consegnati, vedrai che dall'esterno non è uscito niente, tranne forse il direttore dell'orchestra che è stato il direttore di Salice come Comune capofila, Marco Grasso, che è stato selezionato a monte perché cercare professionalità di un certo tipo che possano seguire i ragazzi è molto difficile. Quindi, a Salice avevamo la risorsa di Marco Grasso che è stato colui che ha preso i ragazzi, ha assemblato i pezzi, ha scritto la musica ed è stato compensato con un compenso che poi vedrai che è anche irrisorio, meno addirittura dei coordinatori che sono stati un docente di Salice di questa associazione poc'anzi citata ed uno di Campi, Vincenzo Grasso, che è pure docente di musica; sono stati i coordinatori del progetto e che poi hanno dato le direttive all'insegnante rispetto a ciò che andavano a fare ed hanno assemblato queste competenze. Per ciò che concerne la selezione dei docenti non penso di dover dire altro, perché è stato questo l'iter organizzativo, cioè selezione e quindi docenze individualizzate ai ragazzi, i docenti sono stati scelti fra i soggetti partner, ed i ragazzi hanno cominciato a seguire i corsi musicali, uniti e poi assemblati in un'orchestra. Le modalità di spesa sono quelle da bando, il bando già predisponeva delle somme per un ogni singola voce e man mano che il progetto andava avanti, ad esempio per le risorse umane sono stati impegnati 11 mila 935, di cui 4 mila 714 è stato il compenso lordo riconosciuto agli 11 docenti incaricati, per cui i docenti dovendo operare in un territorio abbastanza ampio, non poteva

essere un docente di Salice a spostarsi sempre e ci sono stati anche docenti che operavano in diversi Comuni. Quindi, i docenti sono stati 11 e il costo riviene dal monte ore svolto, cioè a seconda delle ore fatte di lavoro e di docenza individuale, loro venivano retribuiti con un compenso orario. Il totale di questo è stato di 4 mila 714. Il maestro d'orchestra Marco Grasso per l'intero percorso che è stato molto impegnativo ha avuto un compenso di 2 mila 125 euro che tu troverai nelle giustificazioni; i coordinatori, Antonio Ligori di Salice ha avuto un compenso di 2 mila 548 euro e così Vincenzo Grasso di Campi. Per quanto riguarda i beneficiari, cioè i ragazzi che hanno partecipato in un modo molto attivo, perché è stato un progetto che ha trovato un benevole accoglimento da parte dei ragazzi, oltre a divertirsi e socializzare, hanno anche imparato diverse cose, a loro è stato riconosciuto un compenso di 300 euro come rimborso spese di tutto ciò che hanno dovuto affrontare, perché non è si stava sul Comune di Salice, si andava a Melissano, a Lecce a fare le prove perché le diverse associazioni avevano offerto, oltre a strumentazioni e materiali che comunque sono stati compensati per l'offerta di queste loro funzionalità, hanno dato anche le loro sedi per fare le prove in ambito diverso da quello locale che è Salice; per cui i ragazzi hanno avuto nell'insieme un compenso totale di 7 mila e 800 euro, quindi 300 euro ad ogni ragazzo che ha partecipato al gruppo; in più una spese irrisoria per qualche rinfresco che hanno avuto quando sono usciti fuori di circa 70 euro; poi 121 euro per gli attestati di pergamena di fine corso. Sono delle spese che potete trovare documentate. Per le prestazioni a terzi mi sembra che si chiedesse come sono state selezionate le ditte che hanno interagito, oltre a quelle di cui già abbiamo parlato, quindi le risorse interne al progetto. Le ditte sono state quasi tutte specializzate e sono state convocate nelle norme del Codice degli Appalti, per le economie ed i servizi; quando c'è stato bisogno di un palco il soggetto partner, per esempio, era anche GM Music di Salice che offriva logisticamente anche le strutture. Per quanto riguarda le divise, perché a fine corso individuale sono state confezionate delle divise affinché i ragazzi potessero essere effettivamente una banda, un'orchestra. Ci sono pochissime ditte che confezionano divise su misura, quindi con una ricerca sul territorio una sola ditta si è prestata a poter cucire le divise ed è stata individuata, ma dall'Ufficio, tutte queste informazioni vengono dall'Ufficio, io non ero neanche a conoscenza per come era stato fatto tutto il resto. Per cui ti sto comunicando quello che in realtà è successo. Quindi, convocazione dei docenti attraverso gli enti partner, coloro che hanno fatto il progetto dal punto di vista manuale è stato l'ASCLA che è un ente di formazione e l'ente di formazione ha creato il progetto formativo, ha individuato le modalità di formazione, come si doveva espletare il compito, per cui gli unici docenti si sono attenuti scrupolosamente al progetto. Per quanto riguarda il resto penso di aver illustrato anche se non dettagliatamente, ma abbastanza esaustivamente la richiesta e qui ho la copia delle fatture che ti darò in modo che tu possa visionare in modo diretto. Grazie.

CONSIGLIERE ROSATO: Io comprendo e capisco l'Assessore nel trattare questo argomento perché giustamente, come dice, non era lui l'Assessore che si interessava per curare e portare a termine questo progetto. Naturalmente, non sono assolutamente d'accordo su alcune cose dette ed io non a caso avevo fatto la richiesta di documenti dell'interrogazione stessa, proprio per arrivare in Consiglio in modo più completo. Sulla finalità del progetto, Assessore, nessuno mette in discussione le finalità, la bontà del progetto, sia sotto l'aspetto artistico, principalmente sociale che ha avuto il progetto, sul coinvolgimento stesso delle famiglie o sulla riuscita o meno del progetto, me ne guarderei bene, ma io metto in discussione le modalità, come avevi detto prima, delle risorse umane che si sono interessate di questo. Io parlo solo sotto l'aspetto artistico, perché noi nel Comune di Salice, siccome da sempre è un Comune ad alta vocazione musicale e per fortuna le professionalità non si limitano sempre e solo a certe persone, ci sono altre persone forse e lo posso dire senza ombra di dubbio più capaci, più professionali, con più titoli rispetto a quelli che sono stati individuati, ma che non sono stati per niente interpellati e messe al corrente e data la possibilità anche a loro – come è stata data agli altri – di poter partecipare a questo progetto. Questo non lo dico per l'aspetto economico nei confronti di chi ha portato a termine questo progetto, della



convenienza economica, ma proprio sotto l'aspetto artistico e culturale, perché se è vero come è vero che noi abbiamo tante professionalità all'interno del Comune di Salice, io mi chiedo il perché non sono state coinvolte e perché non sono state messe al corrente, e perché si è limitato e si limita sempre a dare la possibilità a certe persone, escludendo sistematicamente altre? Questa è la domanda che io faccio e che mi sono fatta, anche se la risposta ce l'ho naturalmente. Con tutto rispetto per la GM Music, io ho grande rispetto per la GM Music, siamo amici, ci conosciamo tutti, però c'è un'altra realtà a Salice che svolge lo stesso lavoro, che paga le tasse come le paga la GM Music e che avrebbe lo stesso diritto di partecipare ad un evento o ad un progetto del genere. Quindi, io i dubbi ce li avevo e mi rimangono su come è stato portato avanti questo progetto. Io ho una lettera anche che l'ex Sindaco ha scritto all'Assessore, lamentando tra le righe il comportamento ed il modo di gestione di questo progetto, messo in discussione dal Sindaco stesso; quindi, a me rimangono dei dubbi e sono dubbi sulla gestione che fanno pensare e lo dico in modo chiaro che ci sia stata una gestione del tutto personalistica del progetto. Conoscendo il soggetto anche, l'ex Assessore, il suo modo di essere, di porsi, di comportarsi, questo che dico è sostenuto dalla lettera dell'ex Sindaco, quindi i dubbi rimangono. Su alcune voci di spesa, sul progetto niente da dire, sui partner c'è stata una decisione, nessuno mette in discussione la professionalità di Andrea Sabatino, però di fatto è stata individuata una persona e ne sono state escluse altre con gli stessi requisiti, anzi anche forse con qualche requisito in più, visto e considerato che altri hanno frequentato Conservatori, svolgono certi tipi di attività, di insegnamento, magari con molti più titoli rispetto a chi ha portato avanti questo progetto. I dubbi rimangono su tutte le voci di spesa. Io adesso mi guarderò per bene quello che lei mi ha passato riguardo alle fatture, riguardo a tutto, e poi trarrò le mie conclusioni, e se riterrò opportuno ritorneremo su questo argomento. Grazie.

**PRESIDENTE:** Abbiamo adesso un'interrogazione del Consigliere Leuzzi.

**CONSIGLIERE LEUZZI:** Innanzitutto, devo dire che avevo presentato due interrogazioni, di cui una con risposta scritta e due interpellanze; una interrogazione è stata portata in Consiglio, una interpellanza pure, l'altra spero di averne risposta, mentre per un'altra interpellanza mi è stato risposto in una maniera singolare, ma che a questo punto, al punto in cui siamo, caro Sindaco, non mi appassiona più, non ci tengo più nemmeno a sapere quali saranno le sue scelte in merito ad alcune questioni, perché sembra quasi un accanimento mio terapeutico nei confronti di un problema sollevato e messo in evidenza all'interno dello stesso Centro Sinistra. A me questo problema da risolvere non interessa, però a lei vorrei dire che visto e considerato che sin dall'inizio ha detto che c'è la volontà da parte sia della Maggioranza che dell'Opposizione di collaborare, che non si può – e questo lo dico a livello politico, Sindaco – portare in Consiglio interrogazioni per le quali sicuramente si può avere una risposta attraverso la documentazione cartacea all'interno degli Uffici con molta serenità e tranquillità, perché quello che abbiamo sentito prima... sennò modifichiamo il regolamento, mettiamo il Question Time perché considerato che tutti i Consigli Comunali si fanno di mattina senza nessuno, ed a me o per qualsiasi Consigliere, non sta scritto da nessuna parte che devono ascoltare le mie interrogazioni o le mie interpellanze, visto come ci si sta comportando in questo momento. Nel momento in cui si fanno certe cose o si fanno e valgono per tutti, come per esempio anche l'iniziale apertura ed eventuale discussione, io spero che questo suo atteggiamento, caro Presidente - mi rivolgo a lei perché è il Presidente del Consiglio - venga poi utilizzato per il resto della Consiliatura. Non vorrei che qualche volta sulle comunicazioni del Sindaco qualche altro Consigliere non potrà parlare. Io inizialmente sono stato tentato un po' dalla rabbia, ma per utilizzare quello che ha utilizzato ieri l'arcivescovo di Palermo, nel dire che la rabbia comunque in un certo senso è sempre una sconfitta, cari Consiglieri e caro Sindaco, e che comunque è la rabbia dei perdenti. Io me ne sono stato tranquillo e beato senza voler creare nessun tipo di problema e mi rivolgo a tutti i Consiglieri, perché se io volessi creare un problema, Sindaco, al di là della sua risposta, lei conosce benissimo l'Art. 42 del Regolamento. Io in questo momento potrei presentare

una mozione sull'operato di un qualsiasi Assessore e si può presentare in questo momento e discuterne, non è questo il problema, non mi interessa, Sindaco, ve lo dico con tutto il cuore, non è un problema che mi appassiona. Siccome però si fa politica, io vorrei vedere se il problema fosse al contrario, se da questa parte ci fosse qualcun altro quale sarebbe il comportamento e se comunque non si deve dare risposta al 30% dell'elettorato di Salice che, piaccia o non piaccia, quella lista, quella compagine, quella coalizione ha raggiunto e che sicuramente svolgerà un ruolo importantissimo al di là di quello che possono pensare gli altri nei prossimi anni, al di là anche delle persone che la rappresentano, e voglio dire anche della mia persona, perché ci sono molte altre persone che si stanno avvicinando e che vogliono lavorare, ma questi sono problemi che vanno al di là del Consiglio. Ecco perché, Sindaco, la mia non vuole essere assolutamente un'incazzatura, però lei non poteva rispondermi in quel modo ed io sono convinto che lei lo sa questo, perché conosce benissimo la politica, non è da un giorno che sta in politica, però chiudiamo la parentesi, sono problemi vostri che a noi non interessano più e se ce lo dicevate con abbondante anticipo nemmeno tornavamo su quell'argomento, questo era un problema che volevo porre e l'ho posto. Chiedo anche scusa per essere uscito fuori tema sulla interrogazione di oggi, un'interrogazione che è scaturita da una serie di problematiche, ho sentito in giro ecco perché voglio capire e sapere le motivazioni o con quali atti formali sono stati sospesi i lavori del Convento Madonna della Visitazione e della piazza; non so se sarà il Sindaco o l'Assessore al ramo a rispondere, per capire come effettivamente si sta procedendo. Grazie.

PRESIDENTE: All'interrogazione risponderà l'Assessore Quaranta.

ASSESSORE QUARANTA: È noto a tutti il problema economico e finanziario che attraversa non solo l'ente di Salice, ma un po' tutti gli enti locali ed oltre al problema finanziario dovuto a debiti che possono incidere sull'andamento dell'Amministrazione Pubblica, incide notevolmente – a mio modesto parere – anche la necessità di rispettare il patto di stabilità. Ne abbiamo discusso più volte sia in questa aula che fuori ed anche durante la campagna elettorale. Il Comune di Salice all'inizio dell'anno 2012 ha avuto delle difficoltà a rientrare all'interno del patto di stabilità. Questo ha portato l'attuale Amministrazione a fare delle considerazioni di carattere sociale. I lavori del Convento sono stati appaltati con fondi rivenienti dall'una tantum dei lavori del fotovoltaico. I fondi FESR come i lavori che si stanno facendo alla zona PIP sono fondi extra patto. Purtroppo sono tutti e due lavori che rientrano nel patto di stabilità. E come dicevo c'è stata una questione quasi sociale posta da questa Maggioranza se continuare a far svolgere dei lavori alle ditte pur sapendo che nell'anno 2012 non sarebbe stato più corrisposto nemmeno un euro perché avevamo il problema di rispettare i lavori. Al di là di questo ci sono anche stati dei problemi di carattere tecnico che ci hanno in qualche modo imposto la sospensione degli stessi. Veniamo ai singoli interventi. Per quanto riguarda la realizzazione del giardino dell'area annessa al Convento Madonna della Visitazione, la Ditta affidataria è la Ditta Guida Giovanni da Copertino, gli importi a base d'asta sono pari a 287 mila euro circa. Nel giorno 1 agosto del 2012 il direttore dei lavori l'architetto Napolitano e la ditta hanno redatto un verbale per la sospensione dei lavori, perché particolarmente in quel periodo l'elevata temperatura non consigliava in quel momento la prosecuzione dei lavori di pavimentazione in quella fase dei lavori, per cui i tecnici hanno pensato di sospendere i lavori. Ovviamente accanto a questa sospensione è subentrato il problema di natura finanziaria, per cui l'Amministrazione ha pensato di non riprendere i lavori proprio per evitare di far gravare sulla ditta affidataria ulteriori costi, perché sappiamo benissimo che la pavimentazione costa e dopo la pavimentazione avrebbe dovuto procedere all'installazione della pubblica illuminazione che anche quelli hanno un costo, per cui si è deciso di soprassedere sugli ulteriori lavori, almeno finché non ci saranno sviluppi. E' chiaro che sono lavori che non possono stare sospesi all'infinito; appena l'ente avrà cognizione di poter pagare verranno sicuramente ripresi i lavori. Stesso discorso, si è proceduto anche per la zona adiacente Piazza Trisolino. Qui sospensioni dei lavori ce ne sono state due: una

meramente di carattere tecnico a firma del direttore dei lavori della ditta appaltatrice e del responsabile del procedimento, ma risalente al 31 ottobre 2011. Questa era dovuta perché si è resa necessaria la realizzazione di una perizia di variante, i ravvedimenti in corso d'opera si possono fare; in corso d'opera si possono rinvenire delle necessità di fare dei lavori extra per cui si era resa necessaria la redazione di questa perizia. Una volta redatta la perizia e approvata il 3 maggio sono stati ripresi i lavori il giorno 21 maggio dell'anno 2012. Anche qui, accanto ad un problema di natura tecnica si è posto il problema di natura economica ed i lavori sono stati risospesi ad oggi definitivamente dalla ditta in data 29 giugno 2012 con un verbale redatto dal responsabile del procedimento, il direttore dei lavori dell'impresa appaltatrice con una motivazione più economica che tecnica; cioè, nel verbale si fa cenno alla necessità dell'ente appaltante di riequilibrare i conti e di tenere sotto monitoraggio il patto di stabilità ed anche qui l'Amministrazione ha ritenuto di non gravare di eccessivi costi la ditta per evitare degli scompensi sociali, noi li chiamiamo, perché è evidente che la ditta avrebbe dovuto continuare a corrispondere gli stipendi agli operai, avrebbe dovuto impegnare proprie risorse per acquistare materiale ben sapendo che nell'anno 2012 non ci sarebbe stata alcuna corresponsione. Un ultimo passaggio mi preme sottolineare. Notizia degli ultimi giorni, dopo una serie di monitoraggi, di interventi ed anche duri, a gamba tesa come questi, quando abbiamo deciso queste due importanti opere, per noi ovviamente gratificanti, ma che la cittadinanza ci chiede di chiudere e di finire definitivamente, ad oggi potremmo dire che il patto di stabilità dovrebbe essere rispettato. Da oggi a fine anno mancano ancora più di due mesi, non è che abbiamo la certezza, ma da conteggi approssimativi fatti dai Revisori, per oggi il patto dovrebbe essere rispettato.

CONSIGLIERE LEUZZI: Comprendo più che altro per la stima che giustamente deve giustificare un passaggio quasi obbligatorio in un momento delicato della crisi economica nazionale, però non vorrei, caro Assessore, che alla fine a pagare sia sempre il Comune, e mi spiego meglio. Certamente, non sarebbe in questo caso, e mi rivolgo a te, Assessore, ma anche al Sindaco, come maggiore responsabile dell'Amministrazione, non sarebbe in questo caso colpa solo vostra se qualcuno non vi dice che cosa può accadere utilizzando certi percorsi. A questo punto mi rivolgo anche al Segretario. Nell'istituzione nei lavori pubblici esiste l'istituto della sospensione dei lavori, tra le tante cose che ci sono, c'è un Codice dei Contratti che è entrato in vigore nel 2006, c'era la 194, veniamo da lontanissimo, ma per non entrare troppo nel tecnicismo, l'istituto della sospensione prevede tra le altre cose che nel momento in cui un lavoro viene sospeso il periodo di sospensione non può superare il quarto del tempo complessivo, perché se va ad incocciare in quella casistica, la sospensione da legittima diventa illegittima, ed in quel caso a pagare sarebbe il Comune. Io spero con tutto il cuore, sicuramente saranno delle imprese coscienti, ma ci sono – ve lo posso assicurare io – delle imprese coscienti e in qualche caso sfociano anche nell'incoscienza, che aspettano questi momenti fare riserva alle Amministrazioni e per avere dalle Amministrazioni sicuramente molto, ma molto di più di quel 10-15% di utile che ogni azienda dovrebbe avere nell'esercizio delle proprie funzioni, del proprio lavoro. Ecco perché dico io, caro Assessore, caro Paolo, mi permetto di chiamarti per nome, tieni conto che le aziende o le imprese, se tutto non è stato codificato all'interno del contratto, non può essere imposto dalle aziende stesse; l'azienda seppure deve pagare gli operai, però non può imporre all'Amministrazione una sospensione, casomai è il contrario. L'azienda non può dire alle Amministrazioni di sospendere i lavori, a meno che non è stato stabilito nel contratto principale. Ecco perché parecchi enti, proprio da quando esiste questo patto di stabilità si stanno premunendo al momento del contratto e fanno includere una clausola che dice come dovrebbero andare le cose. E sanno tutti e due i contraenti come si dovrebbe svolgere il contratto stesso tra le due parti. In questo caso specifico, domanda che faccio, ma io credo che comunque in un problema che coinvolge tutte le Amministrazioni, c'era questa clausola? E se questa clausola non c'era perché rischiare di farci fare delle riserve da parte dell'impresa, perché non possiamo assolutamente attenerci solo a delle lamentele da parte dell'impresa stessa. Sui lavori pubblici c'è

un Codice molto chiaro, credo sia necessario – e mi rivolgo sia al Sindaco che all'Assessore – che le imprese riprendano immediatamente i lavori, perché diversamente avremmo delle sorprese come già ne abbiamo avute in passato, in un passato recente. Le imprese in un primo momento sembrano tranquille e serene e poi ti arrivano – grazie ai colleghi dell'Assessore Ruggieri – con dei faldoni di contestazioni e di riserve alle quali poi bisogna rispondere. Io spero che nessuno abbia da richiedere nulla, caro Segretario, però le cose stanno in questi termini. Oggi da quello che ho capito io, noi siamo in una situazione di sospensione illegittima che si sta consumando. Ecco la necessità almeno di sistemare la questione a livello formale, poi che l'impresa risponde... intanto riprende i lavori, a prescindere se può pagare gli operai o meno. Ha fatto un contratto e quel contratto lo deve rispettare, poi dopo si vedrà quello che può accadere, ma in questo momento è quello che vuole l'impresa. Le grosse imprese non fanno lavori, fanno riserve, perché con le riserve guadagnano molto più dei lavori. Pensate un po' a quello che ha guadagnato la Horus senza fare nulla! Grazie.

PRESIDENTE: Va bene. Grazie.

COMUNE DI SALICE SALENTINO  
(PROVINCIA DI LECCE)

CONSIGLIO COMUNALE  
SEDUTA DEL 24 OTTOBRE 2012

(Verbale stenotipografico della deliberazione del consiglio N. 57 del 24/10/2012)

PUNTO 4 ODG  
"Interpellanza"

PRESIDENTE: Quarto Punto all'Ordine del Giorno: "Interpellanza".  
Relaziona il Consigliere Leuzzi.

CONSIGLIERE LEUZZI: Nell'agosto di quest'anno, il 2 di agosto è apparso un primo articolo sulla Gazzetta del Mezzogiorno e anche su altri giornali tipo Lecce Sette e se non vado errato anche su Lecce Prima, dove era emerso che la cooperativa di cui noi abbiamo usufruito nello scorso anno, ma non è un discorso rivolto al Comune di Salice, è un discorso ben più ampio, aveva dei problemi sia per quanto riguarda l'utilizzo dei lavoratori in nero, sia per quanto riguarda le questioni fiscali. L'associazione sindacale delle imprese di ristorazione ha chiesto in una lettera inviata al Prefetto e agli Assessori di vari Comuni, l'annullamento di quelle delibere con le quali si affidava a questa società proprio per queste inadempienze, le mense scolastiche. Noi, come ben sapete, avevamo un contratto stipulato l'anno scorso, nel 2011, con la vecchia Amministrazione, un contratto che scadeva il 9 di giugno di quest'anno e che poteva sicuramente essere dal 9 giugno ad oggi, senza passare attraverso la ripetizione del contratto stesso, concluso ed avviare una nuova procedura che doveva portare all'individuazione di una nuova ditta. Ma questo perché? Perché nel frattempo poi vi sono stati altri articoli, fino ad arrivare al 12 ottobre di quest'anno, dove la Gazzetta del Mezzogiorno nella parte della cronaca parla sempre a proposito di questa cooperativa di problemi più pesanti che sfociano nel penale e, ripeto, non c'entriamo come Comune, è una questione che riguarda – visto che siamo in periodi di fraintendimenti – addirittura argomenti di corruzione, turbativa d'asta, falso e forse anche voto di scambio, i reati ipotizzati dal Giudice che sta seguendo le indagini. Ho visto un po' la documentazione, ho chiesto un po' di documenti, che per la verità, Segretario, non mi sono stati ancora consegnati; io il 15 di ottobre ho chiesto una serie di determinazioni dirigenziali, ho chiesto la nota della cooperativa con la quale il responsabile comunicava la cessione del ramo dell'azienda, ho chiesto un po' di cose che non mi sono state date. Pazienza, sono riuscito comunque a documentarmi attraverso internet, attraverso il sito, non ho tutto, ma non era quello il problema principale, perché i documenti se si chiedono, si chiedono anche quando qualche volta non si riesce a trovare le note, perché per quanto riguarda le determinazioni abbiamo la possibilità di leggerle sul sito, non vedo difficoltà, sia le delibere che le determine, anzi si è fatto tutto questo per cancellare la carta, ma se ne utilizza di più, stranamente. Dicevo, ho visto un po' la documentazione ed ho visto che c'è stata la cessione del ramo d'azienda da parte di questa cooperativa Risveglio ad una società definita La Fenice. Ho visto anche come hanno un problema peraltro non solamente... è politico nel momento in cui viene dato un indirizzo, però la determina sicuramente non la stilano i politici, la fanno i tecnici ed ho notato che si fanno diversi riferimenti, ma il riferimento che più mi ha fatto alzare le antenne è stato quando si fa un riferimento ad un parere dell'Autorità di Vigilanza che ho qua del 6 novembre del 2008, utilizzando la parte relativa all'Art. 116 del D.L. 163, quello sempre relativo alla cessione del ramo d'azienda. Intanto stiamo parlando, Segretario, poi mi ascolterà anche la parte politica, comunque è un parere,

giri, possiamo fare tutti i giri che vogliamo, ma comunque è un parere dato in un certo modo ed anche molto contraddittorio, non è molto chiaro. Sicuramente lei lo avrà letto, si sarà reso conto che è un parere che non ha delle certezze, perché quando si tratta di queste cose, si tratta di questioni molto, ma molto delicate, secondo il mio punto di vista. Ed allora, per essere veloce e per concludere, ho visto che facendo un ragionamento particolare l'Ufficio è arrivato ad autorizzare il subentro di questa società La Fenice al posto della cooperativa Risveglio. Non voglio addentrarmi in questioni di carattere tecnico, ci sarebbe tanto da dire, ho fatto alcune copie relative anche alla possibilità o meno di ripetere questo servizio, perché se è vero come è vero che l'Art. 57, sempre del famoso Decreto Legislativo 163 del 2006, stabilisce all'Art. 57 comma 5-b che si può percorrere questa possibilità e vi leggo l'articolo: "Per nuovi servizi consistenti nella ripetizione dei servizi analoghi già affidati all'operatore economico aggiudicatario del contratto iniziale della medesima stazione appaltante, a condizione che tali servizi siano conformi al progetto di base e che tale progetto sia stato oggetto di un primo contratto aggiudicato secondo una procedura aperta. In questa ipotesi la possibilità del ricorso alla procedura negoziata senza bando è consentita solo nei tre anni successivi alla stipulazione del contratto iniziale e deve essere indicata nel bando del contratto originario", cosa che non è stata fatta, è stata fatta solo nel capitolato originario. Io mi sono andato a leggere il bando e nel bando non c'era. Ma il problema non è questo, non è il cavillo giuridico, la domanda che faccio è: per quale motivazione si è andati in questa direzione? Su questo voglio una risposta. Perché visto e considerato che c'era tutto il tempo, da giugno ad oggi, per fare un'altra gara, tranquillamente, senza problemi, senza immischiare Salice in vicende che forse andranno al di là dell'amministrativo, per quale motivo bisognava necessariamente affidare questo servizio alla cooperativa Risveglio? Anche perché comunque, le eventuali occupazioni si potevano dare anche con una subentrante, se quello era il problema, perché nascono questi problemi, le difficoltà, i problemi delle persone che vengono a dire che se questi vanno via... le comprendo queste cose, ma chi gestisce queste fasi sono sempre gli amministratori. Ecco la domanda, caro Assessore: perché si è andati in questa direzione? Perché secondo il mio punto di vista è la direzione che fa pensare male, l'ho detto spesso, è una frase abusata quella di Andreotti, ma è la verità: pensar male si fa peccato, ma quasi sempre ci si azzecca. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Leuzzi. Interviene l'Assessore Ruggieri.

ASSESSORE RUGGIERI: Appena questa Amministrazione si è insediata è nato il problema di questa mensa. Abbiamo dovuto fare subito i conti con delle difficoltà economiche non indifferenti, ed allora abbiamo iniziato a ragionare in termini di mantenimento del servizio per garantire ed evitare alla cittadinanza l'esborso di ulteriori somme e di costo aggiuntivi che avrebbe comportato l'esperimento di un nuovo bando. Noi ci siamo attivati subito, abbiamo invitato una delegazione di genitori e in diverse occasioni abbiamo esposto quelle che erano le nostre problematiche ed al tempo stesso abbiamo accolto quelle che erano le loro esigenze. Dal momento che era stata prevista la possibilità contrattuale di rinnovare e prorogare il servizio, Consigliere, ci sono due tipi di relatio. Io quando faccio riferimento ad un contratto, posso fare una relatio formale o una relatio sostanziale. In questo caso noi ci troviamo di fronte ad una relatio sostanziale. Se io nel contratto dico... sappiamo benissimo che le sentenze sono alquanto temporanee. C'era la possibilità di garantire il servizio in continuità agli stessi patti e condizioni precedentemente stipulati; questo non avrebbe comportato un esborso di denaro aggiuntivo per l'acquisto del biglietto mensa e quant'altro, e vista la situazione ci sembrava alquanto conveniente. Poi abbiamo chiesto ai genitori quello che pensavano del servizio mensa e ci hanno garantito che la qualità era tale da manifestare la possibilità ed il prosieguo da parte della cooperativa Risveglio. Allora, ci siamo attivati, abbiamo fatto una comunione di intenti con il Segretario e la signora Pina Congedo e tutta l'Amministrazione per cercare di vedere se c'erano i presupposti per proseguire l'accordo con la cooperativa Risveglio. Al che, quando abbiamo fatto l'atto di indirizzo, pochi giorni dopo ci è

arrivata la comunicazione di questa Asir Grande Salento che contestava diversi punti, diversi punti sui quali abbiamo indagato, abbiamo fatto i necessari accertamenti e punto per punto, le richieste e le eccezioni fatte dall'Asir sono state smontate e dal punto di vista penale e dal punto di vista del pagamento dei contributi ai dipendenti. Sapete benissimo che prima di rinnovare un servizio, siccome si tratta di appalti di cui fa parte la Pubblica Amministrazione, l'Ufficio ha l'obbligo di effettuare tutte le necessarie indagini e tutti i necessari controlli da richiedere agli enti preposti al fine di verificare se effettivamente le condizioni di legge sono possedute dalla parte. Quindi, noi abbiamo ottenuto le risposte. Naturalmente, ci dovevamo tutelare per vedere se effettivamente le eccezioni sollevate dall'Asir fossero basate su dati concreti. In realtà, in diversi punti fa riferimento a bandi precedenti, faceva riferimento a delle contestazioni riferibili alla ditta precedente alla Cooperativa Risveglio, se non sbaglio, se non sbaglio Nuovi Orizzonti, e quindi si contestava questo punto. Successivamente, dopo che è pervenuto il DURC e tutto il necessario per avere la concretezza, anche per quanto riguarda gli aspetti penali, è vero che negli articoli si fa riferimento a delle condanne, a dei procedimenti penali, però sappiamo benissimo che una cosa è la fase delle indagini, tutti possiamo andare a fare delle denunce, poi sarà il Pubblico Ministero, una volta che ha raccolto tutti gli elementi necessari rinviare a giudizio o meno. Ogni aspetto che noi abbiamo richiesto alla cooperativa Risveglio ci è stato dimostrato ed attestato regolarmente tutta la sua posizione innanzi alla Pubblica Amministrazione ed innanzi alla legge. In virtù del fatto che era prevista espressamente sul capitolato la possibilità di rinnovare, abbiamo in data 2 agosto fatto un atto di indirizzo alla cooperativa Risveglio. Nel frattempo, proprio perché il Codice degli Appalti, in base al Combinato Disposto dell'Art. 51 e 116 prevede la possibilità di cedere il ramo d'azienda, in questo caso in affitto, ad altre ditte che conservino le caratteristiche della ditta cedente, siamo stati informati di questa procedura avviata e noi dovevamo solo prenderne atto. In pratica, dal punto di vista codicistico non c'è una definizione ben precisa sull'affitto del ramo d'azienda. Quindi, è stato compito della giurisprudenza mettere a sistema tutte le nozioni acquisite con le sentenze, col Consiglio di Stato, anche della Cassazione, cercare di mettere a sistema e dare una definizione giuridica di quello che si intende per affitto del ramo d'azienda. Ci sono diverse sentenze, tra cui quella del Consiglio di Stato del 2011 che attestano che in realtà è un elemento essenziale quello della previsione dell'affitto del ramo d'azienda. Per quale motivo? Noi sappiamo che le ditte, le società che partecipano a questi bandi, sono delle ditte che hanno le potenzialità di espandersi, di allargarsi, di ingrandirsi, di fondersi, e quindi la giurisprudenza in diritto dà la possibilità a queste ditte di poter cedere un ramo, una parte della loro stessa attività ad altre componenti sociali che possono svolgere il loro servizio. Questo per dare il tempo di aggiornarsi, adeguarsi ed ingrandirsi. Ciò non comporta una cessazione dell'attività della cedente a vantaggio della cessionaria, rimane sempre la stretta connessione tra le due. Ecco perché il Codice degli Appalti prevede questa possibilità. Noi abbiamo preso atto che la cooperativa La Fenice che è subentrata alla cooperativa Risveglio, la quale ci ha fornito tutta la documentazione, i criteri, tutti gli elementi necessari per convalidare questo subentro, una volta che ci ha fornito tutti questi elementi e sulla scorta dell'esperienza precedente avuta dalla Risveglio e la soddisfazione degli stessi genitori, abbiamo ritenuto di poter agire in questo senso. Non so se c'è qualche altro punto di cui avete bisogno per qualche altro chiarimento. Queste in linea di massima le cose.

**PRESIDENTE:** Grazie, Assessore Ruggieri. Consigliere Leuzzi, prego.

**CONSIGLIERE LEUZZI:** Apprezzo la lezione giuridica, ma non ha nessun nesso e nessun senso con quello che avevo chiesto io. Evidentemente non ci capiamo, vogliamo andare nella direzione sbagliata; non mi rivolgo naturalmente nemmeno più all'Assessore, ma al Sindaco. Se vogliamo andare nella direzione sbagliata e prenderci in giro lo possiamo fare. Io mi sarei aspettato una risposta più serena, spiegando le motivazioni. Io ho fatto una domanda specifica, non ho chiesto dal punto di vista giuridico come sono andate le cose, perché dal punto di vista giuridico potrei chiedere

immediatamente, lo potrei chiedere al Segretario, perché il Segretario nella determina – peraltro incompleta – dovrebbe dirmi, per esempio, se questa società La Fenice ha presentato le sue capacità economiche e finanziarie, se ha presentato i Bilanci negli ultimi tre anni, ma non mi interessano queste questione. Io ho fatto una richiesta: perché si è voluti andare in quella direzione considerando che questa società era una società discussa? Perché pur avendo il tempo, cioè 4 mesi, non si è fatta una gara? A questo voglio una risposta, non gli aspetti giuridici che possono andare in Tribunale. Io non mi muovo da questo punto di vista. Se fossi una di queste società, una di queste Asir, immediatamente percorrerei le strade necessarie, a me non interessano le nozioni da questo punto di vista. Mi dispiace, caro Assessore, non si può prendere in giro un Consigliere di Opposizione perché così si prendono in giro le persone. Io voglio una risposta da questo punto di vista! Perché non ci si è pensato? O perché volevate fortemente affidare a questa società? Questo voglio sapere! Io sono solo ed esclusivamente attraverso i giornali venuto a conoscenza di questa situazione e vi posso assicurare che questa società ha molto, molto di più da farsi perdonare da quello che è uscito sui giornali. Perché siccome, grazie a Dio, non lavoro a Salice, ma lavoro all'esterno, conosco anche quel territorio e so benissimo alcune situazioni. La mia domanda era questa: perché si è voluti a tutti i costi ripetere quel tipo di servizio con quella società?



COMUNE DI SALICE SALENTINO  
(PROVINCIA DI LECCE)

CONSIGLIO COMUNALE  
SEDUTA DEL 24 OTTOBRE 2012

(Verbale stenotipografico della deliberazione del consiglio N. 58 del 24/10/2012)

PUNTO 5 ODG

*“Concessione in diritto di superficie delle coperture degli immobili comunali per la realizzazione di tetti fotovoltaici”*

PRESIDENTE: Quinto Punto all’Ordine del Giorno: *“Concessione in diritto di superficie delle coperture degli immobili comunali per la realizzazione di tetti fotovoltaici”*.

Relaziona l’Assessore Paolo Quaranta.

ASSESSORE QUARANTA: Io sarò velocissimo, anche in considerazione del fatto che per questa deliberazione c’era già stato un incontro dei capigruppo. L’idea dell’Amministrazione è quella di fare cassa, ma alla fine sta anche scritto nella delibera, in termini forse un po’ più soft, ma è indicato nella delibera, ma si comprende anche dall’idea di fondo che c’è: quella di concedere il diritto di superficie della stragrande maggioranza degli immobili comunali ad aziende che vogliono realizzare sui tetti di questi immobili impianti di fotovoltaico. Probabilmente, al di là di quello che è scritto nella delibera, non riusciremo tecnicamente ad accedere agli incentivi previsti dal quarto conto energia, per cui si dovrà fare riferimento sicuramente al quinto conto energia, per cui gli incentivi saranno inferiori rispetto a quelli che ci auguravamo; poi alla fine gli incentivi riguarderebbero l’azienda che dovrà installare questo tipo di impianti, ma è ovvio che se l’incentivo dovesse essere più alto, più alto sarebbe il ristoro per l’ente. Anche questo tipo di intervento, di programmazione fatta dall’ente è mirato anche a mitigare gli effetti del patto di stabilità, che potrebbero con questi incassi, questo ristoro potrebbe incentivare o dare modo alle varie istituzioni di programmare in modo diverso le spese rispetto invece ai limiti imposti dal patto di stabilità.

PRESIDENTE: Non ci sono interventi. La parola al Sindaco.

SINDACO: Ho voluto aspettare, siccome il regolamento prevede al punto cinque per poter dare alcune risposte ai Consiglieri che hanno posto all’attenzione del Consiglio Comunale alcune argomentazioni. Innanzitutto, volevo rispondere al Consigliere Rosato. Noi abbiamo ricevuto da parte sua una interrogazione urgente con risposta scritta per quanto riguarda il problema relativo al cimitero, alla cappella. Questa è quella che abbiamo ricevuto in data 5 ottobre e noi le abbiamo risposto contestualmente con risposta scritta, come prevede il regolamento, ma nulla vieta naturalmente perché una volta che lei mi scrive “risposta scritta”, io sono obbligato in base all’Art. 39, il Presidente del Consiglio o personale indicato, a dare la risposta per iscritto, e questo giusto per chiarire. Magari successivamente possiamo stabilire le modalità o variare il regolamento e quindi rispondere in un’altra maniera.

CONSIGLIERE ROSATO: Non è per contraddirla, ma io qui ho agli atti sia una che l’altra.

SINDACO: Sono state date le informazioni che lei aveva chiesto, copia del verbale con cui stati presi i provvedimenti di chiusura, copia del verbale con cui sono stati adottati i provvedimenti di

chiusura, i provvedimenti da adottare dell'Amministrazione, il sopralluogo da parte dei responsabili, sono stati fatti, lo abbiamo scritto e comunicato. Comunque, è un problema che ha sollevato e che stiamo prendendo a cuore, per cui si sta sbloccando il problema di quella gara, se noi abbiamo delle risorse in economia, tranquillamente cercheremo di prendere in considerazione la sua richiesta che è datata da parecchi anni e noi speriamo di poterla risolvere insieme a voi. Un altro problema riguarda l'interpellanza che aveva presentato Primavera Salicese, diretta al Sindaco e che ho ritenuto di non portare in Consiglio Comunale, non perché avessi paura di discutere, nella mia vita non ho avuto mai paura, o di non avere avuto il coraggio, queste allusioni poi con Palermo lasciano il tempo che trovano, questo falso moralismo. Tu ti sei sfogato, credo che non sia motivo di discussione. Da che mondo è mondo, visto che di esperienza politica ne ho quanto lei, i problemi interni alla Maggioranza non sono stati mai motivo di discussione all'interno del Consiglio Comunale, mi sembra legittimo, né una mozione in tal senso potrebbe essere motivata per poter essere portata in Consiglio Comunale. Mi fermo qui. Consigliere, io ho rispettato il regolamento, ho aspettato per parlare. Credo che non la stia offendendo, lei oggi sta offendendo noi.

PRESIDENTE: Lasciamo finire il Sindaco, poi prende la parola, questo lo fanno tutti.

SINDACO: Poi volevo rispondere, credo che l'Assessore al ramo, Assessore alla Pubblica Istruzione... lei ha fatto dei riferimenti abbastanza gravi oggi, caro Consigliere, forse nella foga, ma l'ha fatto prima con Palermo, adesso lo ha fatto su quest'altro argomento ed io non glielo permetto per una questione di moralità e di legalità, da questa parte ne abbiamo da vendere, ne ho sempre venduta della mia vita e non le permetto questa insinuazione. Non c'è nessun atto di conoscenza o di interesse verso la Cooperativa Risveglio da parte nostra. Noi abbiamo fatto una delibera il 2 agosto 2012, un atto di indirizzo al caposettore perché abbiamo ritenuto che fare la gara avrebbe comportato un maggiore esborso in termini di soldi ed un ticket maggiore per quanto riguarda la collettività, è l'unico veramente movente che ci ha spinto ad andare avanti in tal senso. Questa è la motivazione: volevamo fare risparmiare ai cittadini il ticket che già sapevamo che dovevamo necessariamente incrementare. Questa è la motivazione politica ed è quella che io le sto dando. Gli atti parlano chiaro perché l'atto di indirizzo è del 2 agosto; quando ci è arrivata la lettera della associazione che lei ha menzionato, l'Asir, è del 16 agosto. Una volta che è arrivato a noi questo atto, nel periodo in cui qualcuno diceva che stavamo al mare, noi abbiamo fatto il nostro dovere, le nostre indagini, ci siamo preoccupati di quest'atto, abbiamo verificato, abbiamo interpellato legali, abbiamo interpellato tutti e siamo arrivati anche a comuni limitrofi, perché questa azienda è titolare non è titolare solo a Salice, ma è titolare in diversi paesi, a Campi, a Trepuzzi, a Surbo, a Galatone, ce ne sono un sacco. Siamo stati gli unici che si sono preoccupati di verificare gli atti, gli altri paesi se ne sono completamente estraniati e l'avevano già affidato, questa è la motivazione. Mi scuso naturalmente per questi chiarimenti, ma erano dovuti perché lasciare in sospeso questi atti di punti interrogativi sollevati dal Consigliere Leuzzi, non mi andava certamente di lasciarli in sospeso. Chiedo scusa per essermi intromesso. Il punto glielo dico tranquillamente, era una motivazione, glielo dico subito visto che vogliamo essere molto corretti, è la concessione in diritto. È un atto che avevamo cercato di portare in Giunta in cui c'è stata una riunione dei capigruppo nei primi di settembre, credo, e c'è la volontà da parte dell'Amministrazione di poter racimolare degli introiti, dei soldi per poterli poi utilizzare nell'ambito dell'attività amministrativa. C'è poco da pensare in questo periodo ed abbiamo pensato di poter effettuare attraverso questo atto deliberato della concessione del diritto di superficie, di poter affittare i nostri tetti delle strutture comunali, questo per poter fare cassa. Famoso fotovoltaico del tetto che va tanto di moda. Avevamo visto qualche mese prima la possibilità di effettuare questo con la cooperativa, sulla base anche di Melissano, ma questo andava in un certo senso e avrebbe comportato un po' di tempo. C'era stato qualcuno che ci aveva fatto ipotizzare anche l'idea ed essendo un quarto conto energia quello vigente, ci dava la possibilità di accedere tramite bando pubblico e poter introitare circa 20 mila euro; abbiamo fatto

fare dei conteggi dai tecnici ed abbiamo visto che con questi tetti che noi andremo ad affittare gli introiti sarebbero intorno ai 20 mila euro. In prima istanza l'Ufficio aveva ipotizzato la possibilità di farlo tramite atto di Giunta.

CONSIGLIERE ROSATO: Ma erano annuali?

SINDACO: Sì, come costo è annuale, circa 20 mila euro è il canone. Ci eravamo preoccupati anche di poterli prendere tutti per dieci anni oppure soltanto per cinque anni; queste erano delle stime fatte, dovevamo procedere con urgenza. Lei era assente in quel periodo per problemi personali e ne avevamo parlato anche nella riunione dei capigruppo, eravamo d'accordo anche perché non si andava ad impattare dal punto di vista ambientale con qualcosa e pensavamo che anche lei fosse disponibile nel fare questo. L'urgenza era dettata dal fatto - ecco perché avevamo particolarmente fretta per fare tutto questo - che il quarto conto energia scade il 31 dicembre, per cui ci vogliamo 60 giorni per la gara ed alla fine sarà difficile - ne siamo già consci - che ce la facciamo per questo quarto conto energia. Comunque, l'iter noi lo abbiamo fatto in modo tale che anche con il quinto conto faremo un bando pubblico, per cui ci saranno le aziende che risponderanno a questo bando e si cercherà di portare dei soldi al Comune e poterli utilizzare al fine naturalmente che poi l'Amministrazione deciderà. Questo era l'oggetto per quell'argomento. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Leuzzi, prego.

CONSIGLIERE LEUZZI: Intanto, caro Presidente, dobbiamo capire se il comportamento e le deroghe valgono per tutti ed in qualsiasi momento o se dobbiamo attenerci scrupolosamente al regolamento del Consiglio.

SINDACO: Lei non si è attenuto.

CONSIGLIERE LEUZZI: Ha cominciato lei a fare discutere sulle comunicazione, lei non si sta nemmeno conto, dice anche falsità, caro Sindaco. Io mi ero illuso per un paio di Consigli, pensavo si fosse ravveduto, ma mi sto rendendo conto di chi ho di fronte e forse ho sbagliato io. Cominciamo a dire, Sindaco: non si vergogna a convocare Consigli di mattina? Non si vergogna nel dire che l'Art. 42 non prevede la possibilità per un Consigliere Comunale di chiedere una mozione? Allora, due sono le cose: o è arrogante o è ignorante! Questo glielo posso dire. Legga l'Art. 42, Sindaco! Comunque, io mi limito a parlare, non faccio come i suoi amici a minacciare, io sono una persona corretta e comunque sono già andato presso la Stazione dei Carabinieri e farò una denuncia cautelativa. Io sto calmo, Sindaco, però stia attento lei ed i suoi amici, stia molto attento! Le ho già vissute in passato certe situazioni, ma io non ho paura e non ha compreso nemmeno la mia citazione sull'Arcivescovo Romeo, era una citazione molto positiva e lei invece l'ha girata in negativo, come vostro solito. Mi illudevo di trovarmi di fronte a persone diverse, evidentemente è stata un'illusione che è durata un paio di Consigli. D'altronde qualcuno diceva un famoso proverbio che non posso citare per questione di volgarità. Tornando al punto all'ordine del giorno, intanto bisogna essere favorevoli sul percorso che si fa sull'incentivazione alla produzione di energia attraverso fonti rinnovabili. Ci sono diversi conti energia, il primo, il secondo, il terzo, il quarto conto energia e bisogna solamente procedere in un certo modo, questo mi è stato assicurato in quella famosa riunione dei capigruppo, attraverso una strada tranquilla e serena di una gara. Perché mi doveva spiegare il Sindaco quali sarebbero stati i soldi sui cittadini per una gara, forse cinque francobolli o cinque raccomandate con ricevuta di ritorno; si può fare anche un'asta, una trattativa privata, una cosa ristretta per cinque o addirittura dieci, quali sarebbero stati i costi? Questo non ho ancora compreso, me lo spiegherà, Sindaco, nel suo successivo intervento. I costi per mandare cinque raccomandate! Vediamo quanto costerà questa gara, caro Assessore, relativa all'affidamento in

diritto di superficie degli immobili comunali. Io quello che voglio consigliare è quello di stare molto attenti nella stesura del capitolato, sempre per i soliti problemi, perché questo è il paese delle strade che non escono, questo è il paese delle situazioni assurde, il paese dove si pagano fior di soldi proprio per l'incaponimento di qualcuno, questo è un paese particolare! Ed allora, stilate un capitolato fatto come si deve, stabilendo tutto nei minimi dettagli e nei minimi particolari, questo lo dico perché non ricadrebbe su di voi, ma sull'intera comunità, ce ne sono tantissimi, di tutti i tipi. Io invito anche gli altri Consiglieri ed Assessori che non si interessano di quel settore, di interessarsi in questo caso specifico perché sarebbero delle eredità gravi che lasceremo ai futuri amministratori e cittadini, e questo è già avvenuto in alcune situazioni: smaltimento, accatastamento, tutto quello che comporterà questo tipo di impianti. Ci sono degli impianti che sicuramente servono, ma bisogna stare molto, ma molto attenti perché si sa benissimo che le imprese fanno i loro interessi ed i loro interessi sono quelli di fare soldi che è cosa ben diversa dal bene comune, per citare il nome della vostra lista, perché è quello che vogliamo tutti per il paese e per i cittadini, è cosa ben diversa. Io devo essere onesto e sincero, in quell'occasione mi fu data questa assicurazione e io non ho motivo di non pensare che tutto sarà fatto nei minimi particolari. Un'unica cosa voglio sapere, caro Assessore: quando tra i vari stabili viene aggiunto anche il parcheggio del campo sportivo, per quale motivo si sta utilizzando? Cosa significa? Si farà un parcheggio coperto con i pannelli? Siccome si tratta sì di diritti di superficie, ma un conto è i tetti, un conto è andare a bloccare quella che è la destinazione urbanistica, se è parcheggio, se è all'esterno del campo sportivo, visto che in questi giorni è stato oggetto di una violenta situazione che va al da là di noi. Vorrei capire questo parcheggio come verrà utilizzato e dove verrà eventualmente fatto questo impianto fotovoltaico, e se è possibile, nel caso farne a meno almeno per il parcheggio del campo sportivo. A meno che non è talmente remunerativo dal punto di vista economico, perché diversamente rischieremmo di rovinare l'ambiente esterno al campo sportivo comunale. Questo è quello che avevo da dire. Per quanto riguarda il resto è solamente un Consiglio che faccio all'intera Giunta ed all'intera Maggioranza riguardo a queste questioni. Per quanto mi riguarda, l'ho detto in passato, l'ho detto recentemente, sono particolarmente favorevole, convinto anzi, di questo tipo di impianti. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie al Consigliere Leuzzi. Prego, Consigliere Mogavero.

**CONSIGLIERE MOGAVERO:** Io volevo fare solo delle osservazioni, in quanto assistendo a questa prima parte del Consiglio sono rimasto un poco perplesso. In tutta tranquillità al Consigliere Leuzzi volevo dire, forse non sono riuscito io a cogliere se c'era qualcosa tra le righe nell'esposizione sua, Consigliere, per quanto riguarda l'interpellanza o è nella risposta dell'Assessore Ruggieri, però dico in tutta tranquillità, giusto in modo che se io non sono riuscito a capire, magari mi delucidate adeguatamente. A me sembra che la risposta dell'Assessore Ruggieri sia stata esauriente, che lui abbia risposto. Siccome si è irritato particolarmente, là ho detto proprio: "Caspita, non sono stato attento forse, eppure Enzo Marinaci qua sta zitto, non sta dicendo una parola, forse mi è scappato qualcosa". La risposta è stata esauriente a mio avviso, è stata rispettosa, ha risposto l'Assessore i motivi per cui noi abbiamo ritenuto di adottare questa decisione, ha avuto il consenso, la soddisfazione da parte dell'utente finale che sono i genitori, i cui bambini fruiscono del servizio, ha avuto la soddisfazione anche da parte nostra. Preso atto di quelle che erano le voci che c'erano sui giornali e i dubbi sono stati dipanati attraverso le indagini e le informazioni a cui noi possiamo addivenire, atteso che questi hanno prodotto un regolare DURC, un documento unico di regolarità contributiva, emanato dall'autorità preposta, oltre alla quale noi non possiamo andare; atteso tutto questo, non trovo ragione. Noi abbiamo avuto una convenienza, una soddisfazione nel servizio; i genitori hanno avuto soddisfazione ed hanno acconsentito, hanno espresso desiderio che questo servizio proseguisse, noi abbiamo avuto convenienza economica. Questo è semplicemente quanto ci ha portato a rinnovare, anche volendo rifare una gara, ma noi stavamo bene così, non abbiamo avuto motivo, non c'è nessun motivo per andare a fare un'altra gara. Poi se lei, come dice,

giustamente, per motivi di lavoro o per le situazioni che di volta in volta le si presentano, ha avuto notizie di altre situazioni che sono ben più gravi, nessuno le vieta di venire nella stanza nel momento in cui ha qualche notizia, senza presentare osservazioni, ci mette al corrente - nero su bianco - di quello che sa e noi procederemo con gli interventi successivi per accertare oppure denunciare a chi di competenza. Noi in base a quello che sappiamo riteniamo di stare tranquilli proprio da tutti i punti di vista.

CONSIGLIERE LEUZZI: Non ci stiamo capendo su una un vicenda, noi stiamo parlando di riaffidamento, Consigliere, non di una gara che si è seguita. Non capiamo questa sottigliezza.

[Il Sindaco ed il Consigliere Leuzzi intervengono senza l'uso del microfono]

CONSIGLIERE MOGAVERO: Mi sembra che anche dalle parole dell'Assessore si potesse cogliere quanto sto dicendo io, che avendo avuto la convenienza sia da parte dell'Amministrazione e sia da parte dei genitori che ci hanno assicurato che il servizio è stato eseguito secondo i canoni richiesti, noi abbiamo deciso senza crearci problemi, anche per non rischiare di andare a dare un servizio che possa essere non soddisfacente; avendo avuto la soddisfazione da parte di tutti e la convenienza economica abbiamo deciso di proseguire. Poi se ci sono situazioni che ci consigliano di allontanarci da questa società, lei ha detto che conosce la zona, oltre alla Prefettura, oltre alla Agenzia delle Entrate, se lei mi dice che non sono in regola con i contributi e l'Agenzia delle Entrate ci dice che è tutto ok, per noi va bene.

ASSESSORE RUGGIERI: Un nuovo bando meno di 4 euro e 50 il biglietto non sarebbe stato possibile.

CONSIGLIERE MOGAVERO: Ero interessato anche io ad una situazione del genere, era solo questo. Non ho compreso il motivo per cui si è molto irritato. Mi dispiace. In merito alla delibera che andiamo a discutere, se lei giustamente e tecnicamente ha competenze, perché ha competenze, non fosse altro per il lavoro che fa, per quanto riguarda il capitolato etc. etc., questa è una delibera che è stata discussa con i capigruppo, forse c'era anche lei, non è che bisogna fare un invito, lei era già e poteva dire: "Per il capitolato ci penso io; mi raccomando, inserite queste clausole". E' inutile che in Consiglio ci dica: "Attenzione, non attenzione". Ci dica esattamente quello che lei può trarre o carpire tra le righe delle normative che possano essere utili nel momento in cui andiamo ad appaltare questi servizi e noi sicuramente gioveremo delle sue competenze. In merito alla delibera vera e propria, anch'io sono favorevole e sono molto sensibile a questo tipo di argomenti, sono favorevole proprio alla implementazione di questo tipo di impianti e nello specifico di questo tipo di energie; apprezzo questa delibera che è stata portata e sicuramente la voterò favorevolmente.

PRESIDENTE: Grazie al Consigliere Mogavero. Consigliere Rosato, prego.

CONSIGLIERE ROSATO: È giusto e ritengo a volte anche opportuno che il dibattito diventi acceso, sempre nel limite del rispetto delle persone, ma sugli argomenti è fisiologico che ci sia diversità di pensiero. Giusto un attimo per capire la soddisfazione dei genitori al riguardo, così tanto portata all'attenzione; invece per quanto ne possa sapere io e per quanto quelle poche persone che mi hanno contattato invece dicendo l'opposto e lamentando tante di quelle carenze, ed anche per chi ha la memoria corta ricordiamo che cos'è successo all'inizio della gestione di questo servizio in questa forma. Le disfunzioni, i mancati controlli e tutto quello che ne è venuto dopo. Tutto questo reclamare per quanto riguarda la bontà del servizio, non credo che sia così. Ritornando a questa delibera, io non ero presente come lei ha detto, Sindaco, a quell'incontro per la convocazione dei capigruppo che lei ha fatto, ne prendo atto. Naturalmente, guardando la delibera mi sarei aspettato

una delibera più corposa, una delibera che in modo più dettagliato fossero così compresi anche gli obiettivi e i benefici di questo progetto; perché poi alla base di tutto, come lei ha detto, e come io le sento dire sempre, bisogna fare cassa. Si fa tutto in funzione di fare cassa. Questa delibera è così striminzita, è una delibera che durante il suo intervento ha detto che il canone dovrebbe aggirarsi intorno ai venti mila annui con questo conto energia, quindi c'è il rischio anche che se non arriviamo in tempo... però in tempo opportuno... la colpa la do agli uffici, non al politico, perché gli uffici dovrebbero interessarsi di certe cose, gli uffici dovrebbero aprirsi il computer, andare sui siti istituzionali dove ci sono i bandi e dovrebbero svolgere quel lavoro, e non andare su internet per le ricette o qualcos'altro. Sindaco, a tal proposito, io non so perché, ma chiamo in causa lei, l'Assessore all'Agricoltura, l'Assessore Quaranta; c'è stato un bando per un finanziamento della Regione Puglia per quanto riguarda le strade rurali. Sindaco, queste sono occasioni e lei sa benissimo come siamo messi.

SINDACO: I soldi sono quelli che ci sono.

CONSIGLIERE ROSATO: Quella è un'opportunità unica perché non abbiamo le strade in campagna e lei sa benissimo quanto è opportuno averle in un certo modo, e dare una strada minimamente percorribile. Noi abbiamo chiesto di farla questa occasione, io non so, io ritengo che sono occasioni da prendere al volo. Bisogna capire come cercare le risorse disponibili, però non si può perdere un'occasione del genere.

SINDACO: È una scelta obbligata, non c'è la disponibilità economica, occorre 110 mila euro, non c'erano le somme in cassa.

CONSIGLIERE ROSATO: Politici e tecnici si trovano.

SINDACO: Secondo lei, non l'abbiamo esperita questa pratica? L'abbiamo fatta e poi c'erano anche altre cose, perché il finanziamento certamente non sarebbe mai arrivato a Salice perché riguardava grossi agglomerati.

CONSIGLIERE ROSATO: Dovrei andare in Provincia per una certa ora e vorrei concludere il mio intervento. Parco giochi: siccome le superfici del parco giochi sono limitate dovremmo sfruttare quelle che ci sono o avete previsto anche alcune zone a terra? Non so. Il Consigliere Leuzzi ha posto un altro problema che avevo già io virgolettato, per capire anche dove andremo a impattare questi benedetti pannelli fotovoltaici. Per il resto, ormai si va su tutti i tetti, verso questa politica del fotovoltaico e tutto il resto, una politica verso la quale tutti gli enti, compresa la Provincia, ha fatto un bando tempo fa ed ha fatto un bando anche che riguarda, io spero per quanto riguarda gli istituti scolastici. Faccia attenzione perché c'è stato un bando per cui si può accedere a piccoli finanziamenti, e quindi la bontà della delibera, gli obiettivi, tutto il resto, quello che ne consegue, con la speranza che si vada a fare un bando e si possa ricavare quanto più possibile da questa iniziativa.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Rosato. Interviene l'Assessore Quaranta.

ASSESSORE QUARANTA: In realtà, qualche chiarimento va dato. Ora un po' tutti abbiamo spaziato, abbiamo parlato, ci sarebbe ancora da chiarire qualche altro aspetto sul problema mensa, ma voglio attenermi al regolamento. Un piccolo fuori sacco mi deve essere consentito a proposito di quanto richiesto dal Consigliere Rosato sul bando delle strade rurali del PSR. Noi in questo Consiglio Comunale abbiamo affrontato il problema a proposito di una interpellanza o interrogazione presentata dal Consigliere Leuzzi. In quella sede furono spiegati i motivi per i quali

non abbiamo creduto di presentare i progetti, perché vi era un grosso cofinanziamento da prevedere che per i più è passato forse in sordina, ma per nostra fortuna ce ne siamo accorti ed è rappresentato all'Iva che ad oggi è al 21% ed avrebbe comportato un cofinanziamento importante da parte di questo ente, considerato che avevamo già approvato il Bilancio. Sarebbe stato complicato anche reperire le somme. È vero che ci sono a disposizione le variazioni di Bilancio etc., ma ritenevamo difficile accedere a quel tipo di finanziamento, anche perché informalmente ci eravamo sentiti con chi aveva realmente predisposto quel bando e ci aveva fatto capire che le disponibilità sarebbero state molto limitate; per cui non ce la siamo sentiti di bloccare 120-130 mila euro sul Bilancio e poi vedere vanificati i nostri sogni. Per tornare alla delibera, intanto sull'ubicazione degli impianti. Per quanto riguarda il parcheggio del campo sportivo ovviamente ci riferiamo a quell'ovale che è delimitato da quei grossi alberi, peraltro qualcuno è caduto a seguito della tromba d'aria, e dovrebbe essere realizzato un parcheggio coperto dagli impianti sulla scorta di quel...

[Il Consigliere Rosato interviene senza l'uso del microfono]

ASSESSORE QUARANTA: Anche quello, io credo che ci sia questo rischio dove c'è scritto "campo sportivo". Nell'elenco degli impianti da realizzare c'è scritto "campo sportivo", al campo sportivo verrà prevista la copertura oltre che degli spogliatoi, che comunque è limitato perché c'è già l'impianto per la produzione di acqua calda, anche per il parcheggio. Per quanto riguarda il campo sportivo ho i miei dubbi che possa essere appetibile da parte delle aziende perché diventa poco protetto e quindi appannaggio di malfattori. Per quanto riguarda il parco giochi, solo ed esclusivamente gli spogliatoi e il bar; lì inciderebbero poco come superficie, ma non vogliamo incidere nella struttura, perché se è vero che il parcheggio del campo sportivo è circondato da alberi, quindi l'impatto visivo e non ambientale sarebbe minimo, sul parco giochi è tutta la struttura a disposizione dei nostri concittadini e dei nostri bambini, quindi ci sembrava poco opportuno incidere. Le rassicurazioni che il Consigliere Leuzzi ci ha chiesto, noi le abbiamo condivise con lui in sede di Conferenza dei Capigruppo ed è questo lo spirito delle nostre riunioni dei capigruppo. Ovviamente, come vedete il numero dei Consiglieri si è ridotto notevolmente. Ricordo quando negli anni fino al '92-'93 erano 20, poi si è ridotto a 16 escluso il Sindaco, ora ad 11. E' ovvio che a nostro modo di vedere, laddove c'è una maggiore discussione, sicuramente si evitano errori. Ecco perché la convocazione delle Conferenze dei Capigruppo un po' più spesso rispetto alle altre consiliature. Ricordo bene che in quella sede fu convocata la Conferenza dei Capigruppo non perché si volesse arrivare in Consiglio Comunale con un ordine del giorno già predefinito e preconfezionato, perché in quella sede pensavamo che la delibera potesse essere fatta di Giunta, per cui c'è stata la ferma volontà di questa Amministrazione di coinvolgere i capigruppo per evitare degli errori, per coinvolgere i capigruppo su un bando che poteva essere di una importanza non da poco. In quella sede si discusse purtroppo in assenza di un componente importante del Consiglio Comunale, si discusse delle modalità, non tanto della bontà sulla quale eravamo sicuri che avremmo sfondato una porta aperta, ma sulla modalità di redazione del bando, e sicuramente l'architetto porrà grande attenzione sullo smaltimento, sugli obiettivi di realizzare; è nostra intenzione limitare la percezione del canone ai soli cinque anni di competenza di questa Amministrazione, perché alcune Amministrazioni - e non ho timore di usare il nome, ma è l'Amministrazione di Squinzano - hanno preteso l'anticipazione del canone tutto nel momento in cui è stato realizzato l'impianto, il canone ventennale. Noi invece abbiamo ritenuto di condividere con i capigruppo la necessità e l'opportunità di percepire il canone anticipato per i prossimi cinque anni e poi lasciare alle future Amministrazioni la possibilità di percepire i vari cinque canoni. Ovviamente si metterà la valutazione Istat, si metterà tutto quanto è nella consuetudine per la redazione del bando. Non credo che ci sia altro.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Quaranta. Interventi per dichiarazione di voto. Prego,

Consigliere Leuzzi.

CONSIGLIERE LEUZZI: Nel dichiarare la mia astensione, perché oggi noi votiamo solo ed esclusivamente un indirizzo, vorrei ribadire la questione “attenzione”; penso che ci avete già pensato, ne avete già parlato, la questione relativa all’acatastamento, perché devono essere accatastate tutte le aree solari che siano fatte a spese delle aziende che poi verranno, quello è un problema serio. Andare ad accatastare tutte quelle aree prosciugherebbero già i primi cinque anni, come soldi necessari per l’acatastamento. Poi ribadire, ripeto, che è necessario andare a fare tutte le verifiche, perché ci sono degli stabili, non so, proprio alla luce di quello che è accaduto in questi giorni, purtroppo, mi raccomando, una raccomandazione ai tecnici che a noi politici, sugli ancoraggi, su come deve essere fatto un lavoro. Almeno tentare di evitare l’evitabile, poi per l’inevitabile ci potrebbe pensare il Padre Eterno, ma noi dobbiamo fare tutto il necessario affinché gli impianti vengano fatti con tutti i crismi e le norme necessarie. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Leuzzi. Non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto. Passiamo alla votazione.

[Si procede a votazione]

PRESIDENTE: Votiamo per l’immediata esecutività.

[Si procede a votazione]

PRESIDENTE: C’è la richiesta da parte del Consigliere Leuzzi di sospendere per cinque minuti.

[Si procede a votazione]

PRESIDENTE: Sospendiamo.

[Il Consiglio Comunale viene sospeso alle ore 11:31]

[Il Consiglio Comunale riprende alle ore 11:45]



COMUNE DI SALICE SALENTINO  
(PROVINCIA DI LECCE)

CONSIGLIO COMUNALE  
SEDUTA DEL 24 OTTOBRE 2012

(Verbale stenotipografico della deliberazione del consiglio N. 59 del 24/10/2012)

PUNTO 6 ODG  
*“Approvazione Nuovo Regolamento delle Consulte”*

PRESIDENTE: Sesto Punto all’Ordine del Giorno: “Approvazione Nuovo Regolamento delle Consulte”.

Riprendiamo i lavori. Relaziona l’Assessore Arcangelo Fina.

ASSESSORE FINA: In realtà, in questa delibera andiamo ad adeguare e riordinare con una piccola aggiunta i vecchi regolamenti che già esistevano; ne esistevano due con cui ancora si faceva confusione ed in cui uno diceva che le cariche durano tre anni, uno dice che durano un anno, quindi abbiamo un po’ cercato con l’abrogazione del regolamento precedente e con questo nuovo di renderlo più adeguato alle norme perché molte normative legislative sono cambiate, ma anche lo Statuto Comunale che prevede le consulte attualmente all’Art. 73, piccole variazioni che erano necessarie fare ed in più abbiamo voluto dare più elasticità all’adesione a questi organismi di partecipazione popolare. Perché in un periodo in cui la partecipazione, non tanto nelle nostre piccole comunità perché ancora qualcuno si muove perché abbiamo le conoscenze dirette dei nostri amministratori, a livello più ampio la partecipazione popolare e l’attività della politica vengono sempre meno, quindi adeguare la nostra comunità di organismi che permettano una partecipazione più ampia, riteniamo che sia importante e che siano regolamenti chiari in modo che tutti possano avere la certezza che gli organismi di consultazione non subiscano influssi a livello di potere, ma siano in realtà organismi democratici per la partecipazione di tutti. In questo regolamento, a parte l’adeguamento alle fonti normative, abbiamo voluto un’aggiunta rispetto alle vecchie composizioni della Consulta; prima si prevedevano le partecipazioni del Sindaco o di un delegato, di tutti i cittadini che ne facevano richiesta, dei rappresentanti delle organizzazioni sindacali o rappresentative sul territorio ed anche dalle rappresentanze delle associazioni professionali di categoria o delle organizzazioni di volontariato e della cooperazione, e di esperti su determinati argomenti. Noi abbiamo voluto, mi dispiace che non ci sia stato l’incontro con i capigruppo perché alcune cose avremmo potuto finalizzarle meglio, ma abbiamo lasciato una ampia malleabilità rispetto a questo regolamento per ciò che si vorrà fare anche successivamente. Abbiamo voluto introdurre le rappresentanze di quartiere. Noi abbiamo un paese che si sta relativamente ampliando con delle esigenze settoriali, cioè ogni quartiere ne discute, magari all’interno del gruppo di quartiere delle problematiche inerenti a settori delimitati del nostro abitato, per cui abbiamo previsto che ci sia un rappresentante per i quartieri per venire a portare le istanze che provengono dalla base. È chiaro che non abbiamo dato delle forme di elezione perché abbiamo lasciato aperto alla libertà della scelta, ma se dovesse rendersi necessario creare strutturalmente forme di elezione di un rappresentante, ben vengano, lasciarlo libero in questo momento ci è sembrata la cosa più opportuna, perché colui che è più rappresentativo nei quartieri emerge, colui che porta la voce di altre persone che nell’eventualità non vogliono esporsi, “dovete dire che le strade sono rotte”, quindi qualcuno dovrebbe venire a rappresentare le esigenze del quartiere.

Abbiamo suddiviso il territorio in otto parti, non abbiamo seguito un criterio particolare, settoriali, in modo che potessero essere delimitate e quindi le esigenze di ogni singola parte in otto parti ci è sembrata adeguata per portare delle istanze di un territorio. Abbiamo aggiunto i rappresentanti di quartiere con delle modalità vaghe per l'elezione, ma comunque per determinare il rappresentante che poi si deve relazionare con la Consulta e portare le istanze. Abbiamo lasciato anche libere di date di adesione alle Consulte perché prima erano delimitate da date di pubblicizzazione della costituzione della Consulta e poi c'era una data finale che poneva termine a coloro che avessero voluto partecipare con termini temporali, mentre noi abbiamo detto che al 31 dicembre di ogni anno il Sindaco con manifesto invita i cittadini a partecipare, ma poi non abbiamo detto che possono aderire entro una certa data, per cui chiunque volesse aderire troverà possibilità di fare domanda visto e considerato anche che la durata delle Consulte è triennale; non si poteva chiudere a quello che l'anno successivo voleva far parte di un organismo di partecipazione, dando una data di chiusura dei termini dell'iscrizione, chiamiamola così. Quindi, abbiamo dato una durata di tre anni, però gli organismi che si andranno a costituire devono avere la durata di un anno in modo che possano sempre essere variati, ma questo sempre nell'ambito di una voglia di fare partecipare quanto più cittadini possibile alla vita attiva e locale. Non leggo gli articoli, a meno che non ci sia la necessità di qualche chiarimento.

PRESIDENTE: Grazie all'Assessore Fina. Consigliere Leuzzi, prego.

CONSIGLIERE LEUZZI: Innanzitutto, bisogna dire che la costituzione attraverso questo nuovo regolamento delle Consulte comunque è un fatto positivo per una serie di ragioni; sono nate in diversi periodi storici, però non avevamo in effetti un regolamento, un qualcosa che coordinasse questo tipo di organismi che, secondo me, sono importantissimi se funzionano, naturalmente. Forse siamo andati un po' oltre con i rappresentanti di quartiere, visto il numero di abitanti che ha Salice, magari funzionassero tutti ed otto, così com'è stato suddiviso il territorio, peraltro con una piantina che ricordo benissimo perché fu fatta nella fiera del '97, dividendo il Comune in vari settori, in varie zone. Pertanto ritengo che questa sia la strada giusta per cercare il coinvolgimento, una strada voluta sia dal vostro programma, ma anche dal programma delle altre liste, da quello che ricordo io, perché anche noi avevamo messo la Consulta del sapere, la Consulta dei giovani, comunque si andava in quella direzione, ognuno voleva il coinvolgimento dei cittadini. Visto e considerato che tutti quanti, almeno su questo argomento siamo d'accordo, vorrei però un attimo non dimenticare o mettere all'attenzione della Maggioranza, della Giunta un altro argomento altrettanto importante, perché le Consulte sono sacrosante, forse sono il vero strumento per poter arrivare poi nella casa di ogni cittadino di Salice. Ci sono però anche altre organizzazioni che non sono stati mai costituiti, stanno nello Statuto, ma effettivamente non sono stati fatti mai partire, anche per una ragione economica, però se si prende l'impegno di rifiutare, non so come, gli aspetti tecnici si possono vedere, si possono anche mettere in moto e mi riferisco alle Commissioni Consiliari, fare una o due Commissioni Consiliari. Sì, d'accordo, le Conferenze dei Capigruppo sono importanti, però sono importanti pure le Commissioni perché nelle Commissioni riesci a svolgere meglio un determinato lavoro su una determinata questione. Capisco che anche da quel punto di vista c'è sempre il blocco economico perché purtroppo è previsto un gettone per la Commissione, però se noi rifiutiamo, se i Consiglieri sono d'accordo e rifiutano qualsiasi tipo di rimborso per quelle Commissioni, possono essere uno strumento importante per lo sviluppo del nostro territorio. Detto questo, naturalmente ci sono vari aspetti che possono riguardare le Consulte. Io ho guardato, è stato fatto nella massima semplicità, molto lineare, molto corretto perché molte volte fare regolamenti incasinati producono successivamente anche dei contenziosi, perché dobbiamo tenere conto anche di questo. Perché oggi possiamo essere d'accordo tutti sulla costituzione e sul far partire queste Consulte, però magari mentre si sta lavorando su queste Consulte possono nascere problemi di natura tecnica, maggioranze o non maggioranze, durata degli incarichi, invece facendo questo lavoro almeno da

questo punto di vista abbiamo chiaro quello che si deve fare all'interno di quell'organismo e come ci si deve comportare. Abbiamo quattro Consulte all'interno del nostro Statuto ed è giusto farle partire e farle lavorare nella maniera giusta, perché - come diceva prima l'Assessore - le lamentele ci sono, ci sono state e ci saranno sempre, a prescindere da chi va a governare, però molto spesso non c'è la giusta comunicazione, il giusto collegamento tra il territorio e l'Amministrazione stessa, perché può anche accadere che per un qualsiasi motivo o perché si può essere simpatici o anticipatici, uno se la tiene per sé, poi si parla e si spara in paesini come il nostro, invece attraverso le Consulte e questi rappresentanti che naturalmente saranno di varie estrazioni, si può arrivare a mettere in evidenza i problemi che esistono all'interno della comunità, perché esistono e ce ne sono tanti. Non c'è da aggiungere altro, se non dire o ringraziare l'Assessore in particolare o gli Assessori che hanno lavorato su questo regolamento, per quello che ci hanno presentato, perché secondo il mio punto di vista è un ottimo strumento, l'importante è farlo funzionare.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Leuzzi. Prego, Consigliere Rosato.

CONSIGLIERE ROSATO: Grazie, Presidente. Brevemente. Io credo che sia una deliberazione importante, hanno fatto bene, ha fatto bene questa Maggioranza a portarla, mi sarebbe piaciuto essere parte integrante, partecipare nella stesura di questo regolamento, poi per i motivi che ho già detto, per disagi non ho potuto partecipare. Io credo che quando si coinvolgono i cittadini nelle scelte è sempre un momento di democrazia, di partecipazione. Io spero che questo Sindaco non diventi poi un mezzo o, meglio dire, che non si speculi sulla composizione e sulla gestione di queste Consulte. Io spero e ritengo che devono essere una gestione democratica, libera, apartitica e non deve essere - com'è successo in altre occasioni - di parte. È già successo, quindi io mi auguro e spero che questo non accada. Poi ritengo che in un paese come Salice avremmo potuto ridurre il numero dei quartieri, perché otto quartieri per un paese come Salice mi sembrano abbastanza, tant'è vero che ci sono dei quartieri che sono del tutto periferici.

SINDACO: Potremmo apportare tranquillamente delle modifiche.

CONSIGLIERE ROSATO: Potremmo passare a cinque o sei massimo, ridefinire i confini e quindi rideterminare il tutto.

ASSESSORE FINA: Lo facciamo quando ci sono i rappresentanti, perché se riusciamo ad averne otto è meglio che sei, se sono otto più partecipazione c'è.

CONSIGLIERE ROSATO: Io ho dato uno sguardo perché non è colorata, però ci sono quartieri dove il numero di densità di abitanti è inferiore rispetto ad altri. Io ho lanciato una proposta e non credo che varierebbe o sarebbe una modifica che comporterebbe chissà che cosa, però ho guardato lo specchietto ed ho visto che si può tranquillamente fare.

SINDACO: La presentiamo come emendamento, Segretario, oppure facciamo un emendamento in modo tale che...?

SEGRETARIO GENERALE: Per evitare di tracciare i confini, di fare uno e due, un unico quartiere, tre e quattro.

CONSIGLIERE ROSATO: Soprattutto per quelli periferici e dove c'è una densità minore di abitanti rispetto ad altri. Magari per quelli periferici vediamo come sono stati e si accorpano.

SINDACO: Approfittiamo della consulenza del tecnico Leuzzi, vediamo di darci una disposizione.

CONSIGLIERE ROSATO: Se si raggiunge poi avremo quartieri con un certo numero di abitanti, quartieri con un altro. Io ho lanciato una proposta, poi fate voi.

SINDACO: Uno e otto diventa A, due e tre diventa B, quattro e cinque diventa C, sei e sette diventa D. Lo facciamo presentare come emendamento e lo sottoponiamo a votazione.

SEGRETARIO GENERALE: Il Consigliere Rosato presenta il seguente emendamento. Per quanto riguarda il regolamento all'Art. 5 sostituire la locuzione: "In numero otto quartieri" con la locuzione "In numero quattro quartieri", e la seconda parte dell'emendamento riguardante l'Allegato A) alla proposta di deliberazione, prevede l'accorpamento cartografico dei quartieri in numeri otto e uno che divengono il nuovo numero uno; il numero due e tre divengono il nuovo numero due; il numero quattro e cinque divengono il nuovo numero tre; il numero sei e sette divengono il nuovo numero quattro.

PRESIDENTE: Non ci sono altri interventi. Passiamo alla votazione. Chi è favorevole all'emendamento proposto dal Consigliere Rosato per alzata di mano?

[Si procede a votazione]

PRESIDENTE: Votiamo adesso per la delibera così come emendata. Chi è favorevole?

[Si procede a votazione]

COMUNE DI SALICE SALENTINO  
(PROVINCIA DI LECCE)

CONSIGLIO COMUNALE  
SEDUTA DEL 24 OTTOBRE 2012

(Verbale stenotipografico della deliberazione del consiglio n. 60 del 24/10/2012)

PUNTO 7 ODG

*“Istituzione del Forum delle Associazioni e approvazione del Regolamento per il funzionamento dello stesso”*

PRESIDENTE: Settimo Punto all’Ordine del Giorno: *“Istituzione del Forum delle Associazioni e approvazione del Regolamento per il funzionamento dello stesso.”*

Assessore Ruggieri, prego.

ASSESSORE RUGGIERI: Sulla scorta di quanto è stato detto poc’anzi, parallelamente alla proposta di deliberazione inerente la costituzione e la modifica delle Consulte dei cittadini, proponiamo il forum delle associazioni. Faccio mie le osservazioni giustissime che sono state fatte prima dal collega Fina, ma anche dal Consigliere Leuzzi e Rosato per rendere noto quello che è il valore concreto di questi enti, di queste forme di aggregazione. Sappiamo benissimo che lo stesso Statuto Comunale che riprende naturalmente i principi stabiliti della Costituzione, garantisce al cittadino la possibilità di esprimere la propria personalità attraverso forme di aggregazione sociale in cui si sviluppano delle finalità per cui questi enti vengono costituiti. La finalità di questo forum delle associazioni non vuole essere una creazione di una macroassociazione che tenda ad inglobare tutte le altre associazioni, bensì un punto di incontro in cui far convergere quelle che possono essere sia le finalità di ogni singola associazione, sia la progettualità nella creazione e nella organizzazione di eventi, in modo tale da accrescere la coesione e la cultura salicese. Tengo a dire che ogni singola associazione che potrà fare parte di questo forum manterrà la propria identità, però attraverso una forma di cooperazione con le altre - naturalmente non è un vincolo - ogni associazione potrà scegliere di aderire o meno a questo forum, questo per agevolare il lavoro culturale ed il lavoro associativo che viene fatto in ogni singola associazione. Mi preme fare un piccolo riferimento. Pochi giorni fa, per esempio, abbiamo assistito all’organizzazione di due eventi molto importanti che purtroppo si sono sovrapposti: la manifestazione dell’esposizione canina dell’Associazione San Francesco e la gara di cronometro a squadre regionale organizzata a Salice Salentino. Se ci fosse stata una interazione precedente tra le associazioni, questo non si sarebbe verificato. Ed allora, tramite questo forum, questo incontro di queste associazioni che vorranno farne parte, si può progettare, programmare tutta quella che è l’attività di ogni associazione, in modo tale da calendarizzare tutte quelle che sono le iniziative ed evitare il verificarsi di fenomeni di sovrapposizione di eventi o quant’altro. Ogni associazione potrà cooperare con le altre per l’organizzazione di alcuni eventi in maniera specifica, come ad esempio nei mesi scorsi abbiamo assistito a quello che ha organizzato la Cantina o alla stessa gara ciclistica in cui la Protezione Civile ed altre associazioni hanno cooperato con il gruppo ciclistico di Salice per realizzare questi eventi. Questo in soldoni quello che si intende fare con questo forum, creare una rete per collegare tra loro le associazioni in modo tale da cooperare per il raggiungimento degli scopi sociali, singoli o collettivi, a seconda delle finalità che ogni ente si prepone. Anche la struttura di questo forum è stata volutamente lasciata abbastanza elementare proprio per garantire una certa scorrevolezza nell’organizzazione di questo forum. Anche qui sarà individuato un Presidente che sarà eletto

secondo criteri enunciati e stabiliti all'interno del regolamento e secondo quella che è la nostra posizione, anche in virtù di quello che è stato il nostro programma elettorale, riteniamo che sia una proposta molto favorevole. E' molto favorevole perché anche nei giorni scorsi, dal momento che abbiamo avuto la possibilità di invitare molte associazioni, abbiamo notato che si è creato subito un feeling tra queste associazioni ed hanno accettato di buon grado quella che è la nostra proposta. Con sorpresa ho notato che ci sono associazioni a Salice delle quali molte volte non si ha conoscenza o abbiamo notato come alcuni Presidenti di diverse associazioni a Salice neanche si conoscevano. Questo è stato un punto di incontro tra questi enti e riteniamo che possa produrre dei frutti, specialmente considerando che, data la situazione generale di lassismo, non mi riferisco solo alla realtà salicese, ma a quella nazionale, il fatto di aggregare quanto più possibile con forme di coesione, di interazione, di forum di altre associazioni, possa creare il tessuto connettivo che è la base per il crescere sociale. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Ruggieri. Prego, Consigliere Rosato.

CONSIGLIERE ROSATO: Grazie, Presidente. Io devo essere sincero, ho delle perplessità su questo regolamento, o meglio, su questa iniziativa. Perplessità non perché non ritenga giusta questa iniziativa o che possa servire, perplessità e dubbi su quello che potrà avvenire con la gestione, perché il regolamento non è molto chiaro, e secondo me alcuni paletti bisognerebbe metterli, in modo da poi in futuro non trovarsi in situazioni che possano essere spiacevoli. Perché noi qui a Salice abbiamo tante associazioni, quelle che rivestono carattere sociale, altre associazioni che anche se non sono in modo così esplicito si nascondono sotto la forma associativa, ma che di fatto poi svolgono un reale ruolo politico, o meglio di parte di chiunque essa sia. Nel leggere il regolamento lasciamo aperte le porte a tutti questi soggetti associativi. Noi possiamo ritrovarci, ed io prendo esempio dalla mia associazione. Io nella mia associazione non sono impegnato direttamente io, sono dei soggetti collaterali che per onestà sono di parte, così come di parte possono essere associazioni, quindi c'è un interesse politico. Bisognerebbe capire per bene e mettere per iscritto nel regolamento alcune cose, com'è fatto. Io ho fatto l'esempio della mia associazione, l'Assessore Ianne ha un'altra associazione, ci sono associazioni che se anche non in modo esplicito, però sono tendenti verso una parte o l'altra. Io ritengo che bisognerebbe rivedere il regolamento e mettere o escludere quel tipo di associazioni e mettere solo associazioni che svolgono sistematicamente durante tutte le ore dell'anno, e noi abbiamo prove precedenti a questo regolamento, che svolgono una funzione sociale, che abbiano veramente a cuore certi problemi, questo è un discorso. Se dobbiamo includere tutto, la questione credo che diventi un po' difficile di a gestire, quantomeno, perché poi andremo a trovarci con situazioni ed incontri di contrapposizione; io credo che bisognerebbe mettere dei limiti ad alcune associazioni.

SINDACO: Possiamo integrarlo perché se noi leggiamo l'Art. 2, dove parla il forum all'assemblea di tutte le associazioni riconosciute e non, possiamo tranquillamente modificarlo, siamo aperti a tutti, è un regolamento che non riguarda questa Maggioranza, potremmo scrivere tranquillamente quello che dici, è legittimo quello che dici, sono d'accordo. L'intento nostro è quello di unire le associazioni, ma che vadano nel senso che si potenzino fra di loro; facciamo un esempio, ultimo, quello che c'è stato, l'integrazione tra la festa che hanno fatto alla Cantina Sociale, quella manifestazione, insieme alla Proloco, in modo tale che una manifestazione abbia l'aiuto di tutte le altre, senza nessuno scopo politico. Questo anche per potenziare e creare sinergie tra le associazioni, sempre nell'ambito di quello scopo.

CONSIGLIERE ROSATO: Siccome i partiti vivono un momento che è quello che è, appartenere a un partito è come se... Però di fatto svolgono ruoli politici, ecco perché bisogna tenere conto di tutto.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Rosato. Consigliere Marinaci, prego.

CONSIGLIERE MARINACI: Grazie, Presidente. Credo che l'esposizione fatta dall'Assessore sia abbastanza completa e molto veritiera, anche di quello che è il tessuto salicese, un tessuto che è sempre più diviso, frammentato, e che molte volte non ci si conosce nemmeno con le realtà che si hanno accanto, con le quali si collabora. Però di contro sono anche d'accordo con quello che diceva il Consigliere Rosato, perché ci può essere il pericolo che poi questo tipo di interventi o lo spirito che il forum si vuole prefiggere, che è quello proprio di creare delle reti fra le associazioni, dei momenti di contatto, momenti per poter anche realizzare all'interno del paese iniziative che siano fatte in modo comune, può esserci anche il pericolo che "purtroppo" la politica ci mette sempre la mano. Sono convinto e sono d'accordo che bisogna comunque individuare dei paletti per potere evitare che associazioni che di culturale hanno ben poco possano poi rientrare all'interno di un forum, di un insieme di associazioni che hanno comunque come unico scopo, unico intendimento quello di realizzare delle iniziative per il bene della collettività. Ecco perché, Presidente e Sindaco, credo che dovremmo prendere in considerazione la possibilità di definire e delimitare eventuali associazioni che possono entrare a fare parte del forum. Grazie.

CONSIGLIERE ROSATO: Se noi riteniamo, e lo ritiriamo, giusto il tempo di sistemarlo, se non c'è l'urgenza, nell'unità di gruppo lo riportiamo in Consiglio.

CONSIGLIERE LEUZZI: Io non sono per nulla d'accordo, anche se apprezzo lo sforzo dell'Assessore sulla costituzione di questa cosa. Non credo che ci sia l'esigenza, più che altro c'è l'esigenza di un coordinamento e chiedo – sono d'accordo con il Consigliere Rosato – se è possibile ritirare questo punto e discuterne in una fase successiva a questa, perché io credo che le problematiche presentate dall'Assessore sono sacrosante, giuste però non vedo la necessità di creare un organismo che come ben sappiamo può creare in futuro... e questo vale per tutti, non solo ed esclusivamente per la Maggioranza o per l'Opposizione. Credo che c'è più la necessità di creare un coordinamento, è una cosa peraltro di cui ne abbiamo parlato. Secondo me, stiamo andando oltre anche il pensiero delle stesse associazioni, perché non sappiamo se le associazioni... magari ci saranno quelle che vogliono aderire. Si potrebbe creare una spaccatura all'interno ed è inutile, secondo me, farla.

ASSESSORE FINA: È importante ovviamente quello che si dice. Noi prima di passare a questa delibera siamo passati dall'incontro con le associazioni locali e sono emerse ambedue le componenti; quella politica non si è discussa perché la partecipazione alle associazioni... noi avevamo considerato avulso dal contesto un'associazione politica che potesse aderire autonomamente all'incontro, perché le associazioni che hanno aderito erano quelle che fanno sociale, cultura, qualcuno sportiva e quindi hanno aderito.

CONSIGLIERE ROSATO: Però, siccome molte volte si nasconde sulla cultura, sulla voce cultura tante cose e poi si portano avanti certe idee o altre che vanno in contrasto con altre. L'invito alle associazioni io non so com'è stato fatto, però credo che non tutte le associazioni siano state coinvolte, perché un discorso è se noi andiamo dalle associazioni di carattere sociale, tipo Croce Rossa, Atas, Unitalsi, va benissimo. Però "associazione" è una parola talmente vasta e grossa che tutte le associazioni di Salice dovrebbero essere coinvolte ed invitate perché a modo loro ognuno svolge una funzione di carattere sociale. Poi bisogna vedere che si intende e come, e perché.

ASSESSORE FINA: Chiaramente come si è addivenuti ad un elenco, sono le associazioni che una volta costituite fanno comunicazione ai servizi sociali, i servizi sociali ne prendono nota e negli

inviti delle associazioni tengono in considerazione quelle che hanno in elenco, alcune volte ne dimenticano qualcuna perché non l'hanno inserita, però abbiamo ovviato a questo. Ritengo che questo non sia un vero problema, lo dico per l'esperienza che ho nel campo dell'associazionismo sociale. L'associazionismo sociale è particolarmente restio a qualunque afflusso politico all'interno di discussione di carattere sociale e culturale, che determinerebbero automaticamente a mio giudizio un isolamento delle associazioni che tendono a fare politica quando si sta discutendo di sociale. Forse è una mia opinione, ma ogni qualvolta sono intervenuto nelle associazioni per il solo fatto di essere un Assessore Comunale qualcuno ha detto: "Non stare qui perché fai politica" e non stavo facendo politica nell'intervento. Dalla mia esperienza ritengo che se qualcuno venisse all'interno di un forum delle associazioni a fare politica verrebbe isolato automaticamente, ma probabilmente questo qua vogliamo evitarlo a monte. Allora, se vogliamo evitarlo a monte, io mi chiedo: chi decide quale associazione fa cultura, quale fa sociale e quale fa politica a monte? È difficile creare un forum ed a monte dire chi fa politica. Penso che nessuna delle associazioni socio-culturali che sono presenti sul territorio mettono nel loro Statuto: "Noi facciamo esclusivamente attività politica o facciamo politica"; metteranno nei loro intenti una serie di elementi che nell'ambito di una discussione possono essere propulsivi e utili perché sono di arricchimento. Io non vedo perché chi fa associazione soltanto perché ci tiene ad un settore del sociale, tipo la donazione sangue, non potrebbe ricavare arricchimento da un dibattito che dice che "insieme alla donazione sangue facciamo pubblicizzazione di un evento perché ci sono 50 mila casi di tumori determinati dall'Ilva di Taranto", questo diventa politica, ma è come inserisci in un discorso politico nell'ambito di un forum delle associazioni. Da parte mia, io ritengo che il polso del sociale lo danno le associazioni e nel loro ambito, se associazioni ci sono, andrebbero comunque invitate tutte, perché l'apporto globale determina arricchimento, e se c'è una ingerenza politica all'interno del forum delle associazioni o diventa un forum politico, e le associazioni se ne vanno, o se ne vanno i politici e rimane forum delle associazioni. Questo è il mio parere.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Fina. Sindaco, prego.

SINDACO: Io capisco perfettamente le osservazioni fatte da Arcangelo, condivisibili appieno, anche la relazione dell'Assessore Ruggieri naturalmente vanno in tal senso. Lo scopo chiaro era l'intento di creare un coordinamento, come anche lo stesso Consigliere Leuzzi diceva, era un coordinamento tra queste varie associazioni, proprio perché fra di loro lavorassero in maniera molto più sinergica e verso determinati obiettivi che andavano dal sociale all'ambientale, al culturale. Già facciamo riferimento nell'Art. 1 su quelli che sono gli obiettivi e le problematiche, sono quelle delle associazioni a cui ci siamo rivolti, associazioni che certamente abbiamo preso da un elenco vigente a livello dei servizi sociali. L'assistente sociale si è ben guardato dall'invitare l'Associazione di Pippi Tondo, ma alcune associazioni che hanno una caratteristica espressamente politica. Anche perché la politica purtroppo, ad un certo punto, non è che è tutto negativo. Può mai pensare che una determinata associazione, Avis, ci sia qualcuno che si interessi di politica, a quel livello diventerebbe molto difficile catalogarla. Allora, o si eliminano alcune associazioni espressamente quella di Tonino Rosato, quella di Pippi Tondo, quella di Leuzzi, e questo naturalmente è un qualcosa che si deve e necessariamente si potrà fare. Non sono contrario, ripeto, a ritirare l'argomento all'ordine del giorno perché si possa discutere più dettagliatamente, non c'è l'urgenza, si tratta di un provvedimento che può aspettare qualche mese, per carità, il nostro intento era quello di creare un coordinamento fra le varie associazioni perché lavorino meglio sull'esperienza e la scorta di quello che hanno fatto a luglio due associazioni quali la Cantina Sociale e la Proloco di Salice. Invece di fare due manifestazioni uguali, ne facciamo una abbastanza bene, ma questo per le associazioni e per la collettività. È stato fatto un lavoro preliminare, noi le associazioni le abbiamo viste per ben due volte, ci rivedremo noi come capigruppo. Se siamo d'accordo, penso di esprimere il pensiero della Maggioranza.



CONSIGLIERE MARINACI: Si ridiscute nella Conferenza dei capigruppo in modo che anche le proposte che vengono dall'Opposizione vengano prese in considerazione.

SINDACO: Dovremmo riconvocare per discutere dell'altro problema e quindi ne parleremo successivamente insieme; reinviteremo di nuovo le associazioni in modo che si riporti in Consiglio Comunale. Io proporrei il ritiro all'ordine del giorno di questo argomento. Credo che debba essere messo a votazione, Segretario.

CONSIGLIERE ROSATO: Il suo discorso va bene, lei ha detto alcune cose che proprio come principi di democrazia vanno bene. Io ho fatto questa proposta, cercando di mettere le mani avanti per il futuro, per non cercare di trovarci in situazioni spiacevoli che poi determinano la rottura di questo forum e problemi. Io le faccio una domanda, Assessore: lei parla di politica; lei già a monte ha fatto una selezione, sennò mi spieghi perché se a quel discorso che ha fatto ci crede ed è valido ed io sotto alcuni aspetti sono d'accordo; perché a monte non ha invitato tutte le associazioni esistenti sul territorio? Una domanda semplice.

SINDACO: Invito le associazioni di Salice, abbiamo detto all'assistente sociale.

CONSIGLIERE ROSATO: Noi siamo regolarmente registrati da cinque anni, abbiamo fatto allora la comunicazione ai Carabinieri, ai Vigili e all'assistente sociale, ma di fatto non siamo stati invitati, e credo che non sia stata invitata Itaca dell'Assessore Ianne, perché di fatto a monte c'è stata una selezione perché per si è ritenuto che quelle più vicine politicamente ad un soggetto o all'altro non facessero parte. Se quel discorso che fa lei è un discorso giusto, poi non riesco a spiegarmi perché almeno nelle fasi iniziali non siano state coinvolte tutte.

ASSESSORE FINA: Perché non avevamo previsto il problema e poi è sorto. L'assistente sociale ha invitato tutti.

PRESIDENTE: Passiamo alla votazione. Chi è favorevole al ritiro della delibera n. 7?

[Si procede a votazione]

COMUNE DI SALICE SALENTINO  
(PROVINCIA DI LECCE)

CONSIGLIO COMUNALE  
SEDUTA DEL 24 OTTOBRE 2012

(Verbale stenotipografico della deliberazione del consiglio n. 61 del 24/10/2012)

PUNTO 8 ODG

*“Integrazione Programma Triennale delle Opere e dei Lavori Pubblici 2012-2014 ed Elenco Annuale dei Lavori per l’anno 2012 – Variazione di Bilancio”*

PRESIDENTE: Ottavo Punto all’Ordine del Giorno: *“Integrazione Programma Triennale delle Opere e dei Lavori Pubblici 2012–2014 ed Elenco Annuale dei Lavori per l’anno 2012 – Variazione di Bilancio.”*

Prego, Assessore Quaranta.

ASSESSORE QUARANTA: Come diceva il Presidente, l’oggetto all’ordine del giorno è una variazione di Bilancio e nello specifico una integrazione del programma annuale e triennale delle opere pubbliche. Come i colleghi Consiglieri ricorderanno, è stato finanziato con Fondi FESR un progetto per l’efficientamento energetico della scuola elementare e materna di Via Roselli, un progetto per 421 mila euro e finanziata per 357 mila con fondi FESR e per 63 mila 150 - rappresentante il 15% dell’intero finanziamento - con cofinanziamento a carico del Comune. Ora quando nel giugno 2012 fu approvato il progetto esecutivo, si lasciò aperta la possibilità di intervenire o con fondi propri o attraverso la concessione in locazione del lastricato solare della scuola ad operatori qualificati. Si sarebbe dovuto affittare e concedere in locazione il lastricato solare e pretendere in anticipo alla data dell’esecuzione dei lavori questo canone da parte di aziende che avrebbero partecipato a questa gara. Da informazioni assunte presso altri Comuni che hanno ottenuto lo stesso tipo di finanziamento, questa strada non è risultata percorribile. Nessuna azienda si è proposta per ottenere questa concessione e nessuno ha anticipato questo canone. Per cui siccome in questi giorni la Commissione sta valutando le offerte presentate, si è resa necessaria la copertura del nostro 15% attraverso la contrazione di un mutuo presso la Cassa Depositi e Prestiti. Ecco il perché della variazione di Bilancio. L’importo è di 63 mila 150, la variazione consiste in un aumento delle entrate con un capitolo per la restituzione del mutuo per quota finanziamento progetto di efficientamento energetico ed una contestuale iscrizione in Bilancio della spesa per l’utilizzo del mutuo ovviamente per pari importi. Ora qui più che relazionare sulla variazione di Bilancio che ha ottenuto il parere favorevole del Revisore dei Conti, considerato che la variazione non comporta uno sfalsamento del Bilancio, ma rimane invariata la salvaguardia degli equilibri finanziari del Bilancio; interessa ricordare a me stesso, ma ricordare anche al Consiglio in che cosa consiste il progetto dell’efficientamento energetico finanziato dalla Regione Puglia. Riguarda la scuola di Via Roselli, ma anche l’ala della scuola che riguarda la scuola materna, quella con l’ingresso da Via Marzabotto. Mi piace condividere con voi gli obiettivi di questo progetto. Intanto gli interventi riguardano la coibentazione delle pareti verticali, la coibentazione delle strutture a vetri, soprattutto quelle alla parte nord che sembrano più esposte alle variazioni climatiche e che comportano una dispersione maggiore di calore. La sostituzione degli infissi, attualmente abbiamo tutti in mente come sono formati, da cosa sono composti gli infissi previsti, in questo momento sono infissi metallici in alluminio con vetro semplice. Tra gli interventi strutturali per il risparmio energetico è prevista la sostituzione di tutti gli infissi con quelli di nuova generazione a basso

coefficiente di trasmissione del tipo di alluminio a taglio termico, con vetrocamera e con due lastre di vetro stratificate. La coibentazione del solaio di copertura: anche questi è un intervento importante perché garantirebbe una minore dispersione termica, ovviamente la copertura rappresenta la parte più esposta alla dispersione, e si interverrebbe soprattutto nella parte destinata alla scuola dell'infanzia, quella di Via Marzabotto, salvaguardando l'intero blocco abitativo e creando i presupposti per la certificazione dell'intero immobile. La pulizia e la impermeabilizzazione del solaio della palestra, dove successivamente verrà installato l'impianto fotovoltaico, gli apparecchi illuminanti e quindi il controllo della luminosità. Oggi sono presenti dei normalissimi neon, in termine tecnico sono tubi fluorescenti cablati con lettore elettronico e con un controllore di illuminazione per ridurre al massimo i consumi energetici. Con installazione di plafoniere invece per quanto riguarda i bagni. La centrale di climatizzazione: adesso è prevista una centrale a caldaia per 418 kilowatt, a servizio dell'intero complesso scolastico. Successivamente verrà fatto un circuito di autocondensa con due pompe gemelle per il ricircolo dell'acqua, saranno installati due impianti diversi perché la scuola materna ha un utilizzo di ore superiori rispetto alla scuola elementare il cui servizio finisce alle 11:30, la scuola materna finisce invece alle 16:30, quindi vi sarebbe un sistema di regolazione differenziata. Ad oggi si utilizza un unico interruttore orario quando poi per la scuola elementare non è necessario. L'impianto termico ovviamente è legato alla climatizzazione, verrà installato un sistema di climatizzazione che possa garantire attraverso impianti termoconvettori anche il raffreddamento, considerato che nella scuola materna i bambini vanno fino a fine giugno, quindi in periodi particolarmente caldi. Verrà realizzato un solaio termico per la produzione di acqua calda sanitaria con l'impianto di pannelli sul tetto e per l'accumulo termico di circa 500 litri. Verrà rifatta la illuminazione esterna con la lampade con la tecnologia a led e poi un impianto di fotovoltaico per la realizzazione di un impianto della potenza di circa 15 kilowatt che verrà realizzato solo sul fabbricato della palestra, in modo da lasciare il resto del lastricato solare appannaggio eventualmente del progetto di ciò che avevamo parlato nelle delibere precedenti. Queste sono le cose principali del progetto, senza entrare particolarmente nel dettaglio. Vi sarà anche la sistemazione dell'area esterna, sistema di ombreggiamento per evitare che nei mesi estivi vi sia l'introduzione all'interno della scuola di particolare calore. Sappiamo che ci vanno bambini da 3 a 10 anni e lo stoccaggio delle acque piovane attraverso il sistema di pompaggio. In ultimo, siccome all'interno della scuola vi sono delle aree a verde perlopiù curate dagli stessi bambini, attraverso dei progetti realizzati dalla scuola, verrà realizzato un impianto di irrigazione per le stesse aree. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Quaranta. Prego, Consigliere Leuzzi.

CONSIGLIERE LEUZZI: È indubbio che il progetto sia un progetto apprezzabile per una serie di ragioni, noi però stiamo approvando anche se ho seguito anche grazie a questa deliberazione tutto l'iter che ha portato a questa variazione di Bilancio. Sono state delibere di approvazione del preliminare, del definitivo, dell'esecutivo, delibere di incarico, determinazioni a contrarre e tutto quanto necessario per arrivare a questo punto. Nulla da eccepire su quanto riguarda il progetto, sicuramente un progetto necessario proprio per efficientare la scuola, per fare risparmiare, perché è un discorso che riguarda l'intero territorio regionale e nazionale ed a questo proposito penso che in questa direzione si sta andando pure sul progetto che state facendo sull'impianto di illuminazione che è necessario, anzi fondamentale, anche alla luce dell'ultima normativa, andare in questa direzione. Occorre stare attenti, bisogna risparmiare. Tornando un attimo e velocemente sulla delibera che stiamo andando ad approvare, a questa variazione di Bilancio, capisco fino ad un certo punto l'attestazione, le considerazioni fatte necessarie dal Revisore. Non capisco però come mai i Revisori o il Revisore che ha preceduto l'attuale, non fosse stato attento, per esempio, sul fatto che quell'impegno sicuramente era un impegno che si basava sul nulla. Oggi stiamo sfacendo una variazione di Bilancio, stiamo andando a contrarre un mutuo, ieri invece è stato approvato questo

progetto prima all'interno del programma triennale delle opere pubbliche e successivamente con le deliberazioni successive, dicendo o imputando quei 163 mila euro su una entrata aleatoria. Noi sappiamo benissimo che gli impegni devono essere certi, non voglio dire che all'epoca è stata una cosa illegittima, però bisogna stare attenti perché la programmazione o i coefficienti, i codici che accompagnano tutte le opere della programmazione devono essere impegni certi. Questa è l'ennesima volta che veniamo quasi a sanare situazioni che si sono consumate. Io voglio andare oltre, voglio dire che possono accadere queste cose. Assessore, perché non è stata fatta la stessa cosa per quanto riguarda le strade di campagna? Io ho fatto all'epoca, un paio di Consigli fa, un'interpellanza o interrogazione. Si poteva usare questo escamotage, inizialmente dire che non si sta facendo nulla di illegittimo, dire che "impegnamo le somme provenienti da... e poi successivamente, una volta avuto il finanziamento, con lo storno si poteva arrivare a quella soluzione". Io naturalmente non posso che dire che il progetto, visto che di questo progetto non ne abbiamo mai parlato, non posso che parlare bene, perché l'unico appunto che devo fare non solo a questa, ma anche alla passata Maggioranza, quante occasioni e quante possibilità, quante misure sono state sprecate, ma anche su questo mi è stato risposto poche volte e sono anche pronto a confrontarmi su tutte le misure che sono state utilizzate in questi anni a livello comunitario e laddove il Comune di Salice è rimasto "latitante". Ecco perché saluto con piacere questo progetto perché è necessario fare quest'opera. Però non abbiamo la solo la scuola di Via Roselli, abbiamo anche altre scuole e bisogna andare anche in quella direzione. Sicuramente oggi è più complicato perché la misura ormai è chiusa, è difficile, a meno che non verranno utilizzate successivamente economie, tutti quei casini che vengono fatti a livello regionale e comunitario, però adesso non è possibile più, abbiamo potuto utilizzare solo questa e bisogna dare atto che comunque si sta sistemando una scuola che ha bisogno di essere sistemata.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Leuzzi. Per dichiarazione di voto, Assessore Quaranta.

ASSESSORE QUARANTA: Giusto perché il Consigliere ha sollevato dei problemi. Riparto dall'ultimo suggerimento, quello di evitare di perdere finanziamenti. Consigliere, sa che noi proviamo ad intercettare tutto quello che è possibile intercettare, intanto perché non tutto riusciamo a cofinanziare, non tutto ci è noto, purtroppo, però questo era un progetto al quale ci tenevamo particolarmente. È stato valutato ad intervenire su quella scuola perché l'altra scuola materna si prestava meno ad essere adeguata; la Scuola di Via Roselli, essendo più nuova ci consentiva un intervento più organico, anche in considerazione che del fatto che lì vi è anche la scuola materna e c'era la necessità anche - sembra una cosa da poco - di differenziare l'accensione delle caldaie. Ecco, si è pensato di intervenire su quella struttura. Anche in considerazione del fatto che all'inizio della scorsa Amministrazione, su Via Valente si era intervenuti con un progetto di 380 mila euro; si è risanata la palestra, si è risanato il refettorio. L'attenzione sulle scuole c'è sempre stata da parte di questa Maggioranza, di questa coalizione. Per quanto riguarda la variazione in sé e il parere del Revisore, io posso comprendere sia le sue perplessità, ma comprendo anche il lavoro svolto dall'attuale Revisore, ma mi sembra di capire che si riferisse al precedente perché il Bilancio fu approvato il 2 agosto con una relazione del Presidente dei Revisori dei Conti. In quella occasione la copertura era stata garantita o in un senso o nell'altro, ma anche attraverso il parere favorevole del responsabile del procedimento. Aveva fatto un altro riferimento, ad un analogo percorso che avremmo potuto per intercettare i fondi PSR per le strade rurali; in quel momento noi avevamo difficoltà a garantire il rispetto del patto di stabilità, per cui pensare di poter accendere un mutuo per 120 mila euro con la Cassa Depositi e Prestiti, sapendo che quel mutuo sarebbe rientrato nel patto di stabilità, francamente non ce la stiamo sentita. Ad oggi, con la situazione variata, abbiamo pensato che si potesse non rischiare di perdere il finanziamento, pensando di percorrere la strada dell'allocazione del lastricato solare, ma attingendo ad un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti, sicuramente garantire gli interventi; questo ha una grande valenza sia dal punto di vista ambientale,

sia del rispetto della popolazione scolastica.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Quaranta. Passiamo alla votazione della Delibera n. 8.

[Si procede a votazione]

PRESIDENTE: Passiamo alla immediata eseguibilità della Delibera.

[Si procede a votazione]

PRESIDENTE: Grazie per la collaborazione e buona giornata.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
Sig. Luigi ARNESANO

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dr. Domenico CACCIATORE

---

Attesto che la presente deliberazione è stata pubblicata sul Sito Istituzionale il 21/11/2012

e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi (N. 1190 del Reg.).

IL MESSO COMUNALE  
Sig. Cosimo PERRONE

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dr. Domenico CACCIATORE

Data 21/11/2012

---

ATTESTO che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 06/12/2012

- decorsi giorni 10 dalla data di inizio della pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs. 267/2000);  
 perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000);

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dr. Domenico CACCIATORE

---